

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA
(Provincia di Modena)

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DI DATA 29 DICEMBRE 2010

Il Segretario procede all'appello.

PRESIDENTE

Bene a questo punto iniziamo la seduta.

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

PRESIDENTE

Essendo l'ultima seduta di quest'anno io volevo intanto fare gli auguri a tutti i Consiglieri, alla Giunta, agli Assessori per il prossimo anno. Faccio gli auguri anche al pubblico, alla stampa che ci ha sempre seguito, al blog della Carbonara che abbiamo la direttrice lì. (Intervento fuori microfono) beh, insomma adesso per quest'anno per il 2010 se Dio vuole abbiamo finito, è stato devo dire un anno molto, molto impegnativo, c'è stata una ampia dialettica, credo che abbiamo svolto un lavoro devo dire enorme, e ve ne accorgete quando avrete i dati precisi che insomma ho fatto avere attraverso il giornalino di quante delibere abbiamo fatto. Veramente riguardando un attimino quello che abbiamo svolto effettivamente possiamo dire che c'è stato un grosso impegno di questo Consiglio e delle varie commissioni. Mi auguro per l'anno prossimo che il lavoro continui, che sia sempre più proficuo per l'amministrazione e soprattutto per i cittadini di Castelfranco Emilia. E mi voglio augurare che il dibattito sia possibilmente il più sereno fra le forze politiche nell'ambito di un discorso di correttezza, di lealtà e soprattutto insomma che sia proficuo per il paese. Auguri quindi di buon anno, buon 2011. Sindaco.

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO – COMUNICAZIONI DEL SINDACO

SINDACO

Io mi limitavo per il momento oltre ovviamente a fare anche io gli auguri di buon anno a tutti, qui dentro e fuori di qui, insomma speriamo che sia un bel 2011. E di potere lavorare alacremente per il territorio e per i cittadini, volevo tuttavia utilizzare anche questo spazio per

una comunicazione d'ufficio di un prelievo del fondo di riserva delle scorse settimane, per una somma complessiva di 30 mila Euro circa scarsi destinati prevalentemente al pagamento di utenze, in realtà in minore parte e destinati ad associazioni sportive in parte per interventi svolti sugli impianti a titolo personale e in parte per attività svolte, siccome eravamo in difetto rispetto a una contribuzione abbiamo approfittato di questo tipo di prelievo.

PRESIDENTE

Bene, grazie, c'era l'Assessore Sabattini che doveva fare una comunicazione per la Giunta. Prego.

CONS. SABATTINI

Mi unisco anche io agli auguri fatti dal Presidente e dal Sindaco comunicando al Consiglio comunale che credo che ci sia un altro bel regalo a fronte, per la nostra comunità, perché oggi si sono conclusi tre campi fotovoltaici, è stata fatta la comunicazione al Gse con tutta quanta la documentazione necessaria, quindi quello che era considerato un progetto impossibile da realizzare è stato realizzato, esprimo a nome di tutta la Giunta una grande soddisfazione per quello che è stata una sfida fino a qui vinta e poi è chiaro che adesso mancano ancora i collegamenti Enel e la verifica da parte del Gse per la erogazione del contributo, però diciamo che il più, il più è fatto con tutta la documentazione necessaria presentata.

Credo che sia opportuno anche in questo momento riconoscere quello che è stato, quel lavoro di questo anno che ha condizionato moltissimo il nostro ente, ha visto una grande collaborazione anche con la ditta realizzatrice che si è resa sempre molto disponibile e ha lavorato in questi mesi ad un ritmo forsennato per riuscire a raggiungere l'obiettivo, e credo che sia anche opportuno anche visto le tante discussioni che vengono fatte qui anche su quello che è il ruolo dei dipendenti comunali e della nostra organizzazione, in questo anno io ho visto dipendenti comunali lavorare il sabato, la domenica, la notte per riuscire a raggiungere questo obiettivo che va al di là del solo realizzare un'opera ma è una cosa che rimarrà nel nostro territorio e darà sollievo e garantirà anche il finanziamento di tanti servizi per i nostri cittadini. Questa cosa tanti dipendenti che hanno contribuito a questo progetto l'hanno capita e hanno dedicato oltre quello che era da noi possibile immaginare. Quindi non sto a fare i nomi di tutti, chiaramente sopra tutti due persone, l'architetto Nicola Rispoli che è stato il nostro responsabile del procedimento, al quale nonostante le critiche che ogni tanto vengono alla sua persona qui dentro su questo progetto vi assicuro che ha veramente messo tutto se stesso e credo che gli vada riconosciuto anche pubblicamente, e l'altra persona che ovviamente ha governato tutto quello, e ha reso possibile la realizzazione ed anche questi tempi è la nostra segretaria generale che stasera non è

presente senza il quale credo che questo obiettivo non sarebbe stato possibile raggiungere, quindi credo che andiamo al 2011 con diciamo con un bel regalo per la cittadinanza.

PRESIDENTE

Bene grazie Assessore. Aveva chiesto la parola per quanto riguardava le comunicazioni dei Consiglieri il Consigliere Casagrande, prego.

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO - COMUNICAZIONI DEI CONSIGLIERI

CONS. CASAGRANDE

Mi associo brevemente ai complimenti per l'ottenimento del risultato del completamento del progetto del fotovoltaico, io, la mia è una comunicazione è un po' atipica nel senso che volevo sottolineare un fatto sul quale l'amministrazione ha certamente poche possibilità di intervenire, ma che credo interessi molto i cittadini e quindi è anche un invito all'amministrazione per far sì alla Giunta, per far sì che a questo problema venga posto rimedio. Faccio riferimento al disservizio che è in atto in questi, da questi, da quando è iniziato il digitale terrestre, per quanto riguarda la possibilità per i cittadini del nostro territorio di vedere il telegiornale regionale, il Tg3, siamo, RAI 3, Tg3, siamo oggettivamente ansiosi di conoscere le notizie del Veneto, perché siamo interessati da questa punto di vista, però ci interessano molto relativamente dal punto di vista dei cittadini, forse è una manovra surrettizia della Lega che ci vuole imporre naturalmente, no, adesso a parte gli scherzi e le battute a me pare che questo sia un elemento che dobbiamo trovare il modo di fare presente perché, perché crea una mancanza di notizie per chi vuole averle, crea dei disagi rispetto a chi vuole avere queste notizie e crea anche dei danni dal punto di vista economico perché tutte le notizie relative alla neve, alle stazioni invernali, al turismo, alle manifestazioni che ci possono essere sul territorio non vengono apprese da chi era abituato a farlo, quindi credo questo sia un elemento che inviterei anche i giornali presenti, i blog presenti di raccogliere ma non tanto perché l'ho fatta io o altri, questa sollecitazione perché credo che non sia giusto che questo avvenga, io ho fatto anche una ricerca dopo una discussione che avevo avuto con qualcuno, si tratta purtroppo, purtroppo, per quanto riguarda quel cosiddetto canone RAI è una imposta, non è neanche una tassa, cioè non è un qualcosa che tu paghi un corrispettivo di un servizio, è stata definita così dalla Corte Costituzionale, altrimenti ci sarebbero gli estremi per dire: va beh, io pago per avere un servizio, non ce l'ho, però il disservizio comunque rimane e credo che sia interesse della collettività farlo presente attraverso la Giunta e al Sindaco ai livelli competenti. Grazie.

CONS. RIGHINI

Io mi permetto di, avrei un piccolo pensiero per tutti quanti i presenti qua del Consiglio, se mi è permesso poterlo dare perché è per Castelfranco Emilia, per i castelfranchesi, quindi avrei piacere di potervelo consegnare, è una cosa molto veloce e se mi permettete ve lo faccio in questo momento, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Le permettiamo tutto.

CONS. RIGHINI

Se è gradito il pensiero per chi lavora per Castelfranco Emilia.

PRESIDENTE

Va bene, mentre la Consigliere Righini finisce il suo, la sua opera c'era il Consigliere Franciosi che mi aveva chiesto la parola, prego Consigliere.

CONS. FRANCIOSI

Sì, grazie Presidente. Io volevo esprimere a nome di tutto il Partito Democratico alla luce di quello che è successo la scorsa notte a Gemona alla sede della Lega Nord, Gemonia scusate, volevo esprimere solidarietà per questo fatto e condannare pienamente questi gesti contro partiti politici ed espressamente le sedi in quanto sono gesti inutili e comunque che vanno contro ad un normale dibattito democratico o comunque un confronto democratico. Grazie.

CONS. GHERMANDI

Grazie Presidente, ma mi accodo a quanto diceva l'Assessore Sabattini sulla sfida vinta del fotovoltaico portando ovviamente le lodi alla Giunta ed anche a tutti i Consiglieri che hanno come dire contratto questa sfida e votato questa sfida in Consiglio comunale, unendo però una lode particolare alla struttura, quindi a tutti i dipendenti del Comune di Castelfranco Emilia che secondo me sono stati troppo vittime di attacchi ingiustificati negli ultimi mesi. Quindi lode alla Giunta e lode ai Consiglieri, ma soprattutto alla struttura e quindi ai dipendenti, grazie.

CONS. BARBIERI

Ma non vorrei rovinare questo clima di festa ma devo leggere una comunicazione che poi devo anche consegnare agli atti. Allora comunicazione da allegare agli atti del Consiglio comunale 29 dicembre, autorizzazione originaria proroga per le attività estrattive della Cava Rondine di Piumazzo. Il 15 settembre 2010 questo gruppo consiliare inoltra un esposto alla Procura della Repubblica e alla Corte dei Conti al fine di chiarire la nuova convenzione di attività estrattiva

interessante il polo 12 e in particolare la cava Rondine, per la quale è stata rilasciata apposita autorizzazione a ditta escavatrice il 17 marzo 2005 mentre la convenzione reca la data del 25 marzo 2005. Il 20 settembre 2010 il gruppo consiliare regionale Lega Nord Padania in persona del capogruppo consiliare Mauro Manfredini, presentava specifica interrogazione finalizzata ad accertare se nella procedura concernente il rilascio dell'autorizzazione originaria e della nuova convenzione vi fossero state delle irregolarità e al contempo per saperne, per sapere, scusate, se i terreni adibiti a cava siano da assoggettare o meno a I.C.I..

La Regione con nota numero 293230 qui allegata del 24 novembre 2010 forniva la seguente risposta che integralmente riportiamo: con riferimento ai quesiti posti alla interrogazione in oggetto si comunica quanto segue, la legge regionale 18 luglio '91 numero 17 disciplina delle attività estrattive stabilisce che all'articolo 11 che l'attività estrattiva sia consentita con provvedimento autorizzativo del Sindaco previa stipulazione della convenzione di cui all'articolo 12 ovviamente esclusivamente nelle aree previste del piano delle attività estrattive e su parere della Commissione tecnica infraregionale per le attività estrattive. Nel caso richiamato nell'interrogazione relativo alla cava Rondine la data di stipula della convenzione risulta come in altri casi per meri motivi burocratici coincidente con quella del rilascio formale dell'autorizzazione. Inoltre al fine di una corretta interpretazione degli atti emessi in merito al Comune di Castelfranco Emilia si ritiene opportuno fare presente che nell'area estrattiva polo 12 del P.i.a.e. della Provincia di Modena insistono due cave con la denominazione omologa Rondine e Rondine 2 ognuna dotata di un proprio iter autorizzativo il che può avere generato fraintendimenti nell'attribuzione degli atti relativi all'una e all'altra.

Alla luce di quest'ultima precisazione, valutata la sequenza degli atti emanati dal Comune di Castelfranco Emilia relativamente alle due cave sopraccitate come elencate nella nota numero 97685 del 27 ottobre 2010 della Provincia di Modena, non si rilevano anomalie relativamente alla sequenzialità dei sopraccitati atti, si ritiene altresì opportuno rilevare che nuovi volumi estrattivi autorizzati e citati nell'interrogazione si riferiscono alla cava Rondone 2. E vi garantisco che qua ci stiamo veramente rilevando degli attenti cultori di varie specie di uccelli che praticamente io non conosco, il cui atto autorizzativo costituiscono quindi proroga della cava Rondine ma bensì l'avvio di un nuovo iter autorizzativo, relativamente all'ipotesi che il Comune di Castelfranco Emilia voglia considerare esente o meno l'I.C.I. terreni destinati a cava si ricorda che l'I.C.I. è un tributo statale sui fabbricati e sui terreni agricoli edificabili che grava sul valore del bene con percentuale fissa decisa dal Comune, ho quasi finito eh, nota come imposta straordinaria sugli immobili, ha preso la forma attuale con il decreto legislativo 30 dicembre 1992 numero 504 e si è rapidamente evoluta divenendo una delle entrate più importanti dei bilanci dei Comuni italiani. Alla luce di queste considerazioni si ritiene che non sia competenza della Regione valutare la applicazione dell'imposta gestita dai Comuni. Relativamente alle

eventuali iniziative che questa Regione voglia o possa intraprendere per assicurare regolare svolgimento delle attività estrattiva è opportuno infine rammentare che non vi sono competenze gestionali in capo alla Regione in quanto la legge regionale 17 /91 ha delegato alle province le funzioni pianificatorie e quelle di polizia mineraria, decreto 128 /59, ai Comuni quelle pianificatorie a scala locale e il controllo delle singole cave in applicazione delle disposizioni della citata legge regionale 17 /91, mentre ha assegnato alla Regione un compito di coordinamento in coerenza con gli strumenti della programmazione e della pianificazione regionale e in conformità agli atti di indirizzo del coordinamento emanati dalla Giunta e dal Consiglio regionale secondo le rispettive competenze.

L'unico commento che posso fare è che ultimamente ho sentito una bellissima canzone che pubblicizza un prodotto e che dice: a Natale si può fare di più, in verità questa è una risposta che fa ridere, adesso poi ci spiegherete quante rondini abbiamo, che tipologia di rondine abbiamo a Piumazzo perché mi risulta che abbiamo una proliferazione di rondini e rondinai straordinaria. Comunque ovviamente noi abbiamo delegato sia la Corte dei Conti, e la Procura della Repubblica di darci una risposta più esaustiva, cosa che la Regione non ha fatto.

PRESIDENTE

Bene, allora a questo punto vi sono altre comunicazioni dei Consiglieri? Volevo solamente dire che il Consigliere Gabbiadini nel frattempo mi ha inviato un messaggio nel quale dice che è ammalato e fa gli auguri di buon anno a tutti.

Passiamo quindi al punto quattro.

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO - MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Padovan. Prego Assessore.

ASS. PADOVAN

Grazie Presidente. Allora oggetto dell'ordine del giorno sono le modifiche al regolamento di Polizia urbana che appunto è quello strumento che disciplina gli aspetti più peculiari, più specifici della convivenza civile, una strumento molto flessibile che si adatta alle esigenze del territorio e che proprio per questo ha subito anche interventi di modifica per esempio nel 2005 – 2006 e 2007 per adattarsi sostanzialmente a quelle che sono le problematiche che emergono per una ordinata gestione del territorio appunto. Abbiamo deciso di apportare alcune modifiche ovviamente ragionate con gli operatori della Polizia municipale, con il comandante stesso,

abbiamo spiegato in Commissione le modifiche articolo per articolo e comma per comma dal punto di vista tecnico quindi non sto a rispiegarvelo di nuovo. Abbiamo accolto comunque tutti i suggerimenti che sono pervenuti anche dalle varie forze politiche in Commissione proprio per addivenire ad un testo che avesse una condivisione più ampia possibile.

Faccio però una sintesi rispetto alle modifiche apportate che sono di natura in parte formale e in parte sostanziale, vale a dire diciamo che una gran parte delle modifiche riguardano la stesura del testo, sostanzialmente abbiamo deciso di snellire il testo eliminando alcuni articoli che presentavano un contenuto doppio rispetto ad altri ed eliminando da alcune cittadini, alcuni riferimenti ad alcuni regolamenti o ad alcune norme non più in vigore. Per esempio faccio riferimento all'articolo 47 che abbiamo abrogato perché il suo contenuto è stato spostato in parte nell'articolo 8, vi abbiamo consegnato il testo a tutti qui, quindi probabilmente l'avete sotto mano, in parte nell'articolo 8 e in parte atti vietati su suolo pubblico, soprattutto ai punti g), h), m), n), o) e p) e in parte confluiti nell'articolo 12, patrimonio pubblico ed arredo urbano ai punti e) e f). Così come l'articolo 16 che riguarda la pulizia dei fossati è stato abrogato perché già contenuto nel regolamento comunale per il verde pubblico e quindi abbiamo cercato anche qui di snellire il testo. Idem per quanto riguarda l'articolo 30, per quanto concerne gli insetti nocivi e molesti, abrogato anche esso perché è già contenuto nell'ordinanza dei servizi sociali e sanità con data 2008.

Altro tipo di modifiche che abbiamo apportato riguarda sostanzialmente l'aggiornamento per quanto riguarda le sanzioni, obbligatorio perché diciamo così ci siamo conformati al disposto dell'articolo 7 del Tuel che è il decreto 267 del 18 agosto 2000 secondo il quale appunto per le violazioni dei regolamenti comunali e provinciali si applica la sanzione amministrativa da 25 a 500 Euro quindi tutte quelle di importo inferiore sono state adeguate. Per esempio le troviamo negli articoli 10, 21, 22, 23, 27, 44 e 45.

Per quanto riguarda invece le modifiche che riguardano il contenuto del testo segnalo l'aumento sensibile delle sanzioni relative alla *** degli animali, in particolare agli articoli 32, 33 e 34 con riferimento soprattutto ai danni che possono arrecare alle persone. E questo è diciamo così, abbiamo voluto responsabilizzare maggiormente i proprietari degli animali per quanto riguarda la loro tenuta e la loro condotta. Quindi conduzione dei cani in luoghi pubblici con apposita guinzaglio, museruola per evitare danni soprattutto alle persone. E a salvaguardia appunto della propria e dell'altrui incolumità. Abbiamo anche introdotto l'obbligo di comunicare la cessione definitiva o la morte dell'animale nonché il cambiamento della residenza, passaggio obbligatorio perché previsto dalla legge regionale 27 del 2000.

Altro punto, abbiamo provveduto a disciplinare meglio quelli che sono i cosiddetti artisti di strada all'articolo 52, e regolamentando in modo più specifico ovviamente la loro attività, ed anche accogliendo un suggerimento che era nato proprio in Commissione, in Commissione uno,

laddove si dice che possono svolgere la loro attività ovviamente senza creare pericolo per se stessi e per gli altri. Abbiamo introdotto anche la categoria degli operatori del proprio ingegno che sono praticamente coloro che vendono i prodotti realizzati personalmente e abbiamo disciplinato anche questa categoria.

Una nota per quanto riguarda la pubblicità dei veicoli, la pubblicità effettuata mediante la sosta dei veicoli, i cosiddetti camion vela che ogni tanto vedete per le strade. Abbiamo ricompreso nell'articolo oltre ai camion vela anche i semplici rimorchi che vengono lasciati sull'area e sui quali vengono apposti appunto questi enormi manifesti pubblicitari. Abbiamo alzato la sanzione, prima andava da 75 a 450 Euro, a una sanzione che va da 250 a 1500 Euro come peraltro stabilisce il decreto 507 del 1993. Queste sostanzialmente sono le modifiche maggiori che abbiamo apportato al testo. E adesso magari per il momento mi fermo qui poi ascolto anche le vostre considerazioni poi dopo magari riprendiamo più tardi, grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Quindi apriamo il primo giro di consultazioni, se vi sono interventi. Prego Consigliere Ghermandi.

CONS. GHERMANDI

Solo a beneficio di registrazione, non so se sia un beneficio, ma perché trattasi di modifiche non sostanziali, soprattutto modifiche al regolamento concertate con gli operatori di Polizia municipale e con il comandante, soprattutto con i commissari all'interno della Commissione e nulla da eccepire, voto favorevole. Grazie.

CONS. MANFREDI

Ma le modifiche le abbiamo esaminate in Commissione quindi mi pare che siano tutte condivisibili, senza particolari problemi. Avevo qualche perplessità sul fatto che sia l'unica strada quella di multare quelli che mettono i cartelli, poteva anche essere una possibilità di lucrarci con delle concessioni, delle autorizzazioni, comunali, in fondo sono tentativi di fare pubblicità in sostanza, quindi forse non è di competenza del regolamento di Polizia urbana, però io avrei esaminato anche questa ipotesi, cioè anziché assolutamente proibire e basta e fare delle multe e basta eventualmente vedere se c'era la possibilità di regolamentare per stabilire degli spazi, dei costi etc. etc..

A proposito di polizia urbana, volevo fare notare che nelle settimane scorse è saltato fuori sulla stampa la vicenda Piumazzo nomadi che comprano un pezzo di terra e poi abitano lì e creano un po' preoccupazione, allarme su quello che può succedere. Io sinceramente invito l'amministrazione a valutare se noi siamo attrezzati con il regolamento di Polizia urbana a

proibire quello che è un esercizio di campeggio nell'ambito del proprio terreno. Perché non credo che se uno ha un pezzo di terra sia, abbia il diritto di campeggiarci, di starci con roulotte, con camper anche se è sul suo. Lui se ha comprato un pezzo di terra la coltiva e va ad abitarci nella casa, se ce l'ha. Altrimenti tutt'al più lui sosta temporaneamente per la coltivazione del terreno, non è che lui eserciti la attività di coltivatore diretto su questo terreno qua, per cui vorrei invitare l'amministrazione a cercare di troncargli sul nascere questa eventuale scappatoia dicendo bene ti faccio presente che la tua proprietà di quel terreno lì non ti dà il diritto di sostare, di esercitare la attività di sosta con abitazione, con attrezzature da campeggio perché non è previsto, anzi è espressamente vietato dal regolamento di Polizia urbana. Io sinceramente dal momento che ci stiamo lavorando, vi inviterei anche a valutare se non fosse il caso di prevederlo prima di approvare il regolamento attuale. Grazie.

CONS. CAMPEDELLI

Noi abbiamo avuto le richieste, le richieste e i chiarimenti in sede Commissione, e ci sembra un buono, gran parte doveroso aggiornamento del regolamento di Polizia urbana perciò il nostro voto sarà a favore.

CONS. BARBIERI

Va beh, dopo un anno di attacchi forsennati all'Assessore Padovan finiamo l'anno con un voto favorevole perché devo dire che in Commissione tutto sommato è stato un regolamento condiviso, sì effettivamente io faccio Babbo Natale sia al pediatrico che all'asilo, però qui questa sera non faccio Babbo Natale, faccio tutt'altro. (intervento fuori microfono), no, devo dire che a parte una su 80 che ha pianto, le altre erano molto contente, però dopo mi ha pure baciato perciò il problema non sussiste. Ma questa è un'altra storia. Ci sono Babbi Natale molto alti e che spaventano, non volevo dire... comunque va beh, andiamo per le provocazioni, torniamo sul serio. Allora mi sembra che in Commissione sia stato dibattuto, sono state recepite anche molte indicazioni che abbiamo, che il nostro gruppo ha sotteso dare, soprattutto per quanto riguarda gli artisti di strada, le assicurazioni e quant'altro. Per il discorso dei camion vela mi sembra che sia più un discorso di pericolosità al traffico per quello che viene normato, perché il camion vela deve essere, anche a rimorchio, deve essere in movimento e tutt'al più mi sembra che possa sostare non più di 60 o 120 minuti in una posizione, poi deve essere spostato.

Poi per quello che diceva Manfredi, sullo pseudocampo nomadi abusivo noi abbiamo già presentato una interrogazione, ma più volte ci siamo rivolti alla Polizia municipale, che per due volte è intervenuta, devo dire che è una proprietà privata e non credo che riguarda il regolamento di Polizia urbana, ma riguarda soprattutto quello che è il regolamento edilizio perché la pianificazione territoriale è così stata identificata, non è che uno può costruire un campeggio

laddove non è previsto, è chiaro che il diritto di proprietà in questo paese e fino a che il sottoscritto, e ci sono anche altri che governano, rimane inviolabile, è chiaro che un proprietario può metterci dentro un camper, fare rimessaggio, tenerlo parcheggiato, non è assolutamente previsto e non è chiaro che i camper diventino più di uno e magari si aggiungono anche delle roulotte e non sia assolutamente assoggettabile quell'area a potere diventare un campeggio perché non ha nessuna normativa igienica. A tal proposito abbiamo già provveduto a scrivere e a inviare l'interrogazione all'U.S.L. di Modena, al comando provinciale dei Carabinieri, alla questura e ovviamente al Prefetto. Dopo avere giustamente segnalato la cosa più volte alla Polizia municipale. Credo che sia necessario dovere intervenire e credo che il nostro dovere come gruppo consiliare carta alla mano l'abbiamo fatto. Per il resto il regolamento ci sta bene. Sarà contenta stasera, andrà a casa un po' più contenta, speriamo la Padovan, ma da gennaio cara Padovan si ricomincia la guerra.

CONS. SILVESTRI

Grazie Presidente. Volevo solo sottolineare che durante questa Commissione c'è stato un clima particolarmente collaborativo da parte di tutti, e sono sinceramente personalmente felice che oggi arriviamo alla condivisione totale di quello che è un lavoro comune, quindi grazie all'Assessore, grazie ai tecnici che hanno prodotto questo regolamento e grazie anche a tutti i Consiglieri, grazie a tutti i Consiglieri che hanno dato delle, dei consigli per migliorare quello che sarà l'oggetto della delibera e quindi insomma buon lavoro a tutti.

CONS. CHIEPPA

Grazie Presidente. Allora le modifiche sono state valutate in Commissione per cui il voto nostro è favorevole. Grazie.

CONS. FANTUZZI

Grazie Presidente. Volevo dire che anche noi del P.D.L. siamo favorevoli a una migliore regolamentazione della Polizia urbana, quindi il nostro voto sarà favorevole però siamo anche a conoscenza del fatto che i problemi della Polizia di Castelfranco Emilia non risiedono solamente nei regolamenti ma anche e soprattutto secondo noi nella mancanza di mezzi e uomini in cui versa adesso. Quindi con il nostro voto favorevole esortiamo anche la Giunta e in particolare l'Assessore a cercare con l'anno nuovo di risolvere anche questi problemi. Grazie mille.

CONS. SANTUNIONE

Grazie Presidente. Il dottor Campedelli ha già espresso la nostra posizione, il nostro voto su questa delibera, sono intervenuta solo per associarmi alle indicazioni, alle esortazioni che sono

venute dai Consiglieri che mi hanno preceduta in particolare modo dal Consigliere Manfredi circa appunto la questione di questo pseudocampo nomadi che si sta formando a Piumazzo, non so se è una questione di regolamento di polizia urbana, o comunque una questione che riguarda il regolamento edilizio, so benissimo che è un'area privata, ma credo assolutamente come ha detto il Consigliere Manfredi che pure nel rispetto della proprietà privata non sia possibile comunque creare delle forme di vero e proprio diciamo campeggio senza rispetto di quelle che sono le normali norme in primis igieniche, quindi anche io come dire intervengo proprio per esortare una attenta verifica di quello che sta succedendo al momento a Piumazzo ma in generale ovviamente questo vale per situazioni analoghe che dovessero verificarsi su tutto il territorio, grazie.

PRESIDENTE

Bene, se non vi sono altri interventi mi sembra di capire che è molto sentito il problema di questo campo nomadi che però devo dire la verità esula un po' dal tema proprio specifico del regolamento di Polizia urbana quindi inviterei l'Assessore a una replica tenendo conto chiaramente che mi sembra che questo aspetto non è che rientri proprio nell'ordine del giorno che andiamo a dibattere, prego Assessore.

ASS. PADOVAN

Sì, no, brevemente, non fa parte del regolamento di polizia urbana, sicuramente, come giustamente diceva il Consigliere Barbieri, e stiamo però facendo dei controlli e sia dal punto di vista ambientale che igienico sanitario rispetto a quella situazione e continueremo a farli dopo di che c'è anche una interrogazione che è stata presentata e quindi daremo risposta specifica in tal senso quindi la situazione è sotto controllo anche sotto vari profili che riguardano anche altri uffici ed altre competenze, questo indubbiamente.

Per il resto devo dire che stasera devo ringraziare tutti perché registrare per la prima volta il voto favorevole del Consigliere Barbieri e del P.D.L. devo dire che è una data questa che non dimenticherò facilmente, poi è anche vero che fra due giorni è un altro, siamo nel 2011 e quindi altra storia ed altro regalo, sicuramente. Grazie a tutti.

PRESIDENTE

Bene, mi sembra che allora a questo punto possiamo passare alla votazione, direi che insomma sono state già espresse le intenzioni di voto, quindi passerei alla votazione. Chi è favorevole? Quindi viene approvato all'unanimità. In questo caso non c'è l'immediata eseguibilità. Quindi passiamo al punto successivo.

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO - REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DELL'ALBO PRETORIO ON LINE DI CUI ALL'ART. 32 DELL L. 18/06/2009 N. 69

PRESIDENTE

La parola al Sindaco prego.

SINDACO

Sì, grazie Presidente. Parto, visto che siamo in una stagione di sport invernali parto con un fuori pista, e Barbieri me lo perdonerà voglio dire. Registro con favore il fatto che un esponente leghista seppure territoriale insomma si erga a baluardo della Costituzione perché difendere la proprietà privata vuole dire difendere la Costituzione, quindi è una cosa che io registro con grande favore. L'oggetto di cui vado brevemente a riepilogare alcuni elementi tratti distintivi è stato visto ed approfondito nella Commissione uno del 27 dicembre scorso illustrato credo abbastanza approfonditamente dalla segretaria generale. Trattasi in particolare della istituzione a livello di questo Comune, dell'albo pretorio online, voi sapete che è stato detto in Commissione, ci si aspettava, tutti si aspettavano che nel cosiddetto decreto mille proroghe fosse inserito anche la posticipazione delle entrate in vigore, e dell'istituzione a livello territoriale di questo tipo di forma di pubblicità legale, non è stato inserito dentro al decreto mille proroghe, qualcuno dice per una svista, qualcuno dice per una scelta come dire cosciente, ma questo al di là delle premesse il fatto è che noi dobbiamo andare all'istituzione, poi è vero che l'effettiva applicazione o meglio le modalità con cui si procederà poi alla pubblicazione verranno disciplinati in un successivo regolamento che andremo ad approvare, e tuttavia con questa delibera andiamo alle istituzioni, in buona sostanza si tratterà di un albo appunto online quindi telematico dove avremo tre forme di responsabilità, tre aree organizzative omogenee e quindi Comune, istituzione sociale, istituzione scolastica, tre responsabilità gradate in base al tipo, alla tipologia di funzioni che si andrà a disciplinare quindi per una la tenuta dell'albo in capo al Segretario generale, una per la gestione in capo alla responsabile degli affari istituzionali e una per la funzionalità informatica che verrà posta in capo al responsabile appunto del settore servizi informativi. La pubblicazione dei documenti avverrà sia per i documenti di questa amministrazione sia per i documenti che perverranno a questa amministrazione da altre amministrazioni che avranno bisogno di essere pubblicate, voi sapete che la forma di pubblicità non è una forma come dire conoscitiva fine a se stessa, ma è una forma di pubblicità legale, mi viene da dire anche ad efficacia costitutiva spesso e volentieri per molti atti, cioè a dire che l'atto è valido ed efficace nel momento in cui viene pubblicato. Quindi la forma della pubblicazione è assolutamente determinante per la validità ed efficacia degli atti, quello che consegue alla

certezza legale di questa forma di pubblicità. A titolo esemplificativo una cosa analoga mi viene da dire può essere la trascrizione nei pubblici registri immobiliari di un atto di compravendita di un immobile, detto che tuttavia quella forma di pubblicità non ha efficacia costitutiva rispetto al trasferimento ma solo efficacia di pubblicità legale. E cioè opponibile a tutti in questo senso. Questo sicuramente creerà qualche disagio, voi sapete che il passaggio, questo provvedimento del 2009 poi posticipato con la legge 25 del 2010 è un provvedimento che va nel solco ormai iniziato da diversi anni, da qualche anno, che riguarda la dematerializzazione del documento cartaceo che ovviamente implica come posso dire, implicherebbe per la verità, il condizionale è d'obbligo, un grosso investimento di risorse sia umane che economiche perché nell'immediato è evidente che c'è una necessità di formazione, una necessità di avvicinamento di tutti i dipendenti pubblici che devono utilizzare dalla firma digitale al protocollo informatico come dire un processo di formazione notevole, e quindi tutto questo voi capite che ha come dire, io ci leggo un minimo di contraddizione o quanto meno di distonia rispetto al fatto che ad esempio sulla formazione con l'ultima manovra del maggio /luglio 2010 nel prossimo triennio saremo chiamati a investire il 20 per cento delle risorse che ci avevamo messo nell'anno 2008 quindi sarà complicato ed io credo che tuttavia insomma cercheremo di fare del nostro meglio, il semplice utilizzo della firma digitale per tutti i documenti da assemblare prima della pubblicazione sul protocollo informatico solo questo implicherà un grosso lavoro, quindi insomma diciamo che c'è, ci sarà da lavorare.

Ricordo un'ultima cosa cioè il fatto che la pubblicazione ordinaria dei documenti avverrà limitatamente al tempo previsto nel singolo documento, ovvero qualora non sia previsto un tempo minimo di pubblicazione i 15 giorni, ci sarà una sezione specifica chiamata archivio, chiamata come dire archivio con un link dedicato dove le varie deliberazioni e provvedimenti ed atti che sono stati pubblicati rimarranno comunque consultabili per 12 mesi. Questo per garantire sia il diritto all'oblio ma anche il fatto che ad un certo punto quel documento che attiene a un fatto amministrativo che è anche un fatto storico spesso e volentieri debba ad un certo punto uscire da quella forma di pubblicità che ripeto non è solo informativa ma ha una efficacia legale.

Direi più o meno di avere detto tutto.

Il fatto, ecco nel caso in cui ci sia una, dico così, disfunzione e quindi impossibilità di usare, di utilizzare protocollo informatico ordinario verrà istituito anche un protocollo emergenziale per garantire comunque la continuità di questo tipo di servizio che ovviamente, al quale ovviamente non si può rinunciare neppure seppure temporaneamente salvo ovviamente casi di disastri che noi vediamo di, facendo i debiti scongiuri non debbano accadere. Se dovesse per caso essere, oggi è il 29, domani è il 30, poi c'è San Silvestro, se dovessero emanare un decreto dell'ultima ora per differire l'entrata in vigore noi comunque penso che correttamente andremo alle istituzioni visto che i rinvii non potranno essere in eterno e quindi prima ci attrezziamo meglio è,

anzi potremmo anche diventare un progetto pilota per qualcun altro. Mi limito a questo per ora. E mi riservo poi una ulteriore replica a chi dovesse fare domande.

PRESIDENTE

Bene grazie Sindaco. Prego Consigliere Barbieri.

CONS. BARBIERI

Ma io resto sorpreso dalla sorpresa del Sindaco quando si parla di Costituzione, devo dare una risposta perché è sostanzialmente... e dico solo che i padri costituenti subito dopo la guerra hanno fatto uno strumento sensazionale per l'epoca. E' che sono passati più di 60 anni e a questo punto sostanzialmente visto anche l'auspicato federalismo che dovrebbe prima o poi arrivare, speriamo, almeno da parte nostra, è chiaro che una rivisitazione costituzionale ci vorrà, perché sennò difficile trova applicazione di uno Stato federalista su una Costituzione nata come sostanzialmente centralista, anche se all'interno ci sono elementi federalisti come le Regioni autonome, e già lì sarebbe un elemento piuttosto importante. Ma questa è un'altra storia.

Torniamo al regolamento. E' chiaro che io sono sempre pessimista e mi dico sempre che il pessimismo di Barbieri è un ottimismo informato. Io dico che la maggioranza dei Comuni del Sud tanto per avere l'unità nazionale non è in grado di andare, ma lo dico testualmente, basta vedere quel che succede, all'albo pretorio online in tempi brevi. Ciò o bene o male una proroga dovrà arrivare per questi Comuni. Questo non vuole dire che noi proroga o non proroga non si debba andare avanti, per questo io lo considero un elemento di trasparenza, di efficienza e poi ci potremmo mettere anche efficacia e economicità. Perché sarà dura all'inizio perché riuscire a canalizzare tutta la documentazione in uno Stato online rispetto ad un precedente cartaceo sicuramente ci saranno delle difficoltà. Cioè difficoltà e ci saranno dei costi, si dovrà fare sicuramente della formazione ma come tutte le cose che sembrano insormontabili quando tutto andrà a regime l'economia sarà eccezionale, lo dico senza ombra di dubbio in questo caso perché pensate solo alla massa di carta che ci potremmo risparmiare ed anche soprattutto alla possibilità che lì i documenti stanno attaccati 15 giorni come da legge, in verità nel sito online dell'albo pretorio si è detto in Commissione di farli rimanere 12 mesi perciò ci sarà una possibilità molto più ampia per i vari documenti che verranno così legalmente proposti nel sito.

Per quanto riguarda l'altro ragionamento voglio dire del mille proroghe saranno diventati 999, se manca questa, mi viene il dubbio che sia così, a parte le battute, però credo che sarà necessario l'intervento da parte del governo sennò sicuramente ci sarà grande difficoltà nel potere gestire questa situazione che moltissimi Comuni non sono in grado. Una domanda però mi viene perché mi è venuta in mente dopo Commissione, allora noi abbiamo fatto la convenzione con San Cesario, la considero non conveniente eh, sempre a livello economico, non è che dobbiamo

anche affrontare il problema del loro albo pretorio perché sennò diventerebbe addirittura devastante per l'importo ore e denaro che metteremo in capo a San Cesario, il dovere mettere anche in pianificazione e programmazione online il loro albo pretorio sarebbe veramente una disfatta economica, mi auguro e spero di no e nel contempo mi sembra che tra i progetti nel 2011 c'è anche l'obbligatorietà da parte dei Comuni che non arrivano a 5 mila abitanti nel mettere tutti i servizi insieme ad altri Comuni. Perciò è chiaro che a questo punto se ci fosse questa condizione, è vero però, questo non deve fare parte di quell'accordo che io fin da subito l'ho ritenuto poco, ma molto poco conveniente. Per il resto siamo convinti sull'oggetto di cui stiamo parlando.

CONS. MANFREDI

Ma io a costo di essere considerato uno che guarda indietro inviterei ad un minimo di prudenza rispetto a queste evoluzioni. Mi è parso di capire che ci sia ovviamente questa volontà e non è assolutamente condannabile di passare al protocollo informatico, mi è parso di capire in Commissione che si sia rifiutato a priori il fatto di un passaggio intermedio con un Pdf cioè in sostanza da quel che ho capito, io non me ne intendo molto, una fotografia di un testo già firmato manualmente dagli interessati, ma che si voglia andare sostanzialmente alla firma digitale con tutto quello che ne consegue di attrezzature, di competenza e di etc. etc.. Con i chiari di luna che ci sono anche se è bello fare i primi della classe io sono convinto che valga la pena guardare anche ad un punto di vista di sostanza, con anche un minimo di consapevolezza come diceva Barbieri di quello che è l'intero territorio nazionale e in quanto tempo questi si attrezzeranno per fare una vera e propria registrazione di questo protocollo pienamente digitale e così via.

Anche se abbiamo del personale competente, io me ne rallegro come Consigliere comunale, che sicuramente sono in grado di portare a termine questo progetto qua anche con un certo vantaggio di immagine anche da parte del Comune, invito a guardare un po' alla sostanza ed anche perché no a una possibilità di graduare le spese se non è assolutamente necessario perché potrebbe anche darsi come è stato detto che sia anche considerata non prorogata questa possibilità di introdurre il protocollo informatico e quindi con una buona probabilità di lavorare per la gloria, per l'immagine e così via. Sinceramente piace anche a me però credo che valga la pena considerare se questa spesa, questa organizzazione, questa complessità, questa complicazione che ci mettiamo va a beneficio dei cittadini, va a beneficio di quelle che sono le persone che noi cerchiamo di sforzarci di amministrare con oculatezza. Teniamo presente anche che il cittadino al quale noi ci rivolgiamo è abituato oggi a venire a leggere nella bacheca comunale i documenti, se ad un certo punto i documenti non ci sono più e lui si deve attrezzare o chiedere a qualchedun altro che verifichi in maniera informatica se c'è quel determinato bando, se c'è quella determinata delibera etc. etc. non so se sia un servizio al cittadino o se sia un servizio per la

gloria e per la efficienza dell'amministrazione comunale, insomma quindi guardiamo anche a queste cose qua. Tuttavia credo che sia uno sforzo opportuno di modernizzazione, certamente non sono io a dire che è meglio andare avanti come si faceva una volta insomma.

CONS. SANTUNIONE

Grazie Presidente. Beh, per parte nostra noi accogliamo con favore l'introduzione di questo strumento dell'albo pretorio online perché riteniamo che effettivamente sia uno strumento che soddisfi insomma quelli che sono i principi a cui deve ispirarsi l'azione della pubblica amministrazione. E credo che possa essere utile anche ai fini di potere consultare anche nel lungo periodo una serie appunto di documenti che non richiedono più ai fini di pubblicità legale la pubblicazione all'albo pretorio ma che possono comunque trovarsi nella parte che il Sindaco appunto ci ha spiegato essere una sorta di archivio.

Mi rifaccio però alle perplessità che aveva, che ha appena manifestato il Consigliere Manfredi e era una domanda che sul punto volevo fare e riguarda diciamo se il fatto, la circostanza se sia stata pensata una adeguata pubblicità da dare proprio per i cittadini all'istituzione dell'albo pretorio online al fine appunto di fare capire che dal primo gennaio i termini per eventuali appunto scadenze, impugnazioni etc. decorreranno dalla pubblicazione online.

Altre due cose rapidissime, volevo sapere se il tutto, cioè tutta la documentazione che veniva pubblicata sull'albo pretorio online risultava poi scaricabile quindi salvabile, stampabile da chiunque, e un'ultimissima cosa se quello che viene indicato come determinazioni dirigenziali tra gli atti appunto che troveranno posto nell'albo pretorio si fa riferimento alle determinazioni dei responsabili di settore, dei capisettore, chiedo questo perché già da tempo io avevo presentato una richiesta, forse quasi un anno fa per avere appunto copia di tutte le determinazioni dei responsabili di settore che ritengo appunto uno strumento molto, di conoscenza molto, molto importante anche per chi fa minoranza o opposizione come la vogliamo chiamare, non avevo ancora avuto risposta in tal senso, insomma mi fa piacere sapere che da adesso in avanti le potremo liberamente consultare. Grazie.

CONS. GHERMANDI

Grazie Presidente, ma credo che la delibera, questa delibera e quella che andremo a discutere tra poco sul Suap che diventerà lo sportello unico per le attività produttive nel corso dell'anno 2011 uno sportello online vada e risponde ai principi di ammodernamento della pubblica amministrazione. Come dire rimango un po' basito dalle parole del Consigliere Manfredi perché l'albo pretorio online è un obbligo di legge istituito da una legge dello Stato quindi non possiamo come dire andare contro a una legge dello Stato. Certo è che comprendo le difficoltà che possono avere le persone che non hanno dimestichezza con i mezzi informatici e quindi concordo con la

Consigliere Santunione su una adeguata pubblicità dell'avvenuto albo e di quello che avverrà per l'albo pretorio online. Rimarco solo un paio di cose che possono dare smalto a questa delibera, il primo è che è una delibera che passa in Consiglio comunale per espressione di volontà della Giunta, molti altri Comuni l'hanno portata solamente come delibera di Giunta quindi credo che questa vada, questa decisione della Giunta vada sottolineata, in più dentro troveremo, se si legge la delibera, anche le determine dei dirigenti che sono, è una cosa anche questa da non sottovalutare, oltre all'archivio quindi consultabile per 12 mesi, tutte le cose che hanno detto i colleghi che mi hanno preceduto. Questo in estrema sintesi, posso già anche fare la dichiarazione di voto, voto favorevole da parte del gruppo del Partito Democratico.

CONS. RIGHINI

Dunque questa determina è sicuramente un atto dovuto perché riguarda la attuazione di una legge che è la legge trasparenza sull'amministrativa per cui crediamo che sia giustissimo il fatto che venga istituito online e sicuramente rientra nel discorso dell'economicità e soprattutto della trasparenza e della attività degli enti pubblici, quindi siamo assolutamente d'accordo perché questo avvenga. Siamo d'accordo anche noi sul fatto che attraverso questo albo istituito in questo modo sia molto più facile per i cittadini entrare in quelle che sono tutte le determine, tutte le leggi e quant'altro viene approvato dall'ente e messo e pubblicato perché sicuramente con il tempo e attraverso una adeguata informazione i cittadini sicuramente con il tempo diventeranno, saranno più in grado di utilizzare questo sistema per cui è in previsione, è una previsione per noi sicuramente positiva. Per cui lo riteniamo assolutamente valido, capiamo che ci sono delle difficoltà attuali per realizzarlo, capiamo anche che entro, mi sembra che sia entro il primo di luglio che deve essere istituito questo albo, se ci fosse questo portare avanti il tempo sicuramente permetterà di farne, di creare una cosa migliore anche per l'utilizzo in questo Comune e noi siamo assolutamente d'accordo perché questo venga istituito considerando che sicuramente sarà nell'interesse dei cittadini e sicuramente con il tempo questo se ne renderà sempre più conto. E sarà anche con il tempo economico, grazie.

PRESIDENTE

Bene Consigliere, sembra che abbiamo esaurito il primo giro di consultazione, la parola al Sindaco. Prego.

SINDACO

Grazie Presidente. Parto dal tema della riforma federalista da inserire nella Costituzione. Perché insomma, eh, se la riforma federalista è che mi fate il federalismo demaniale, poi se mi trasferite

un bene da un milione, mi tagliate un milione sui trasferimenti ve lo potete tenere il federalismo demaniale. Con quello che ne consegue.

Capo due, costi con San Cesario, i costi con San Cesario sono quelli di quella convenzione, quindi la risorsa e le risorse che divideremo con San Cesario per gli obiettivi e i costi stanno dentro quella convenzione, non stanno dentro da un'altra parte. Quindi ti rimando a quella convenzione.

Fiorenza, lavoriamo per la gloria, no, lavoriamo perché c'è una legge che ci dice che entro una tal data va istituito, poi io sono il primo a dire, io sono Vintec, uso una penna stilografica per scrivere, figurati io se si possa attenere al progresso ora e subito. Assolutamente no personalmente. Ma se una legge mi dice: devi istituire quella roba lì io penso che se vogliamo essere coerenti con un paio di principi che stanno dentro a quella roba che è la Costituzione bisogna che ci attrezziamo, poi se qualche altro Comune non lo farà non è che possiamo aspettare che il penultimo lo faccia e noi andiamo a ruota, credo, ci sarà una situazione dove in buona fede magari arriviamo un po' tardi ma qui visto che siamo in tempo e siamo in grado di procedere io penso procediamo, quando sarà, se dovesse arrivare il rinvio noi siamo già attrezzati siamo un passo avanti agli altri eventualmente che non l'hanno fatto, quindi non risponde solo dei principi come dire a delle petizioni di principio dentro una qualche norma sovraordinata e quindi che facoltizza un certo comportamento, c'è scritto che le amministrazioni locali devono fare questa cosa, poi mi dispiace che ci dicano di fare delle cose ma non ci danno le risorse per farlo, ma questo è un altro paio di maniche, io penso al processo civile e telematico, è uguale, uguale film, dicono ai tribunali: fate quella roba lì però poi gli tolgono i cancellieri, gli tolgono le dotazioni, quindi è qui che, cioè problema, il punto di caduta è lì, sta proprio lì.

Ah, la pubblicazione delle determine dirigenziali, Silvia, sì, ovviamente qui non avendo noi delle persone che lavorano per questo Comune con il contratto da dirigente sono gli apicali, per il momento inizieremo facendo quello che stiamo già facendo sull'albo pretorio ordinario, cioè pubblicando l'oggetto della determina. A regime siccome è una cosa un po' complicata perché fra firma digitale, raccolta del documento diventa complicato fare tutto subito, ci servirà un po' di tempo ma a regime direi che riusciremo a fare anche la pubblicazione integrale. Sul fatto che siano scaricabili direttamente a me viene da dire che probabilmente no, nel senso che una forma comunque di tracciabilità di chi come dire si suole scaricare il documento io penso che sia corretto che rimanga, però ti sto dicendo una cosa che è un mio sentimento attuale cioè nel senso che non l'ho verificato e quindi mi riservo eventualmente di chiarirla anche per me insomma rispetto alla scaricabilità direttamente dal sito.

Altre cose direi che non mi vengono, sì, il fatto che soddisfi il principio di economicità ed efficacia e trasparenza sì, ma questa è una, sono quelle logiche da cui veniamo permeati ormai da diversi mesi insomma quindi non da oggi, io penso che insomma sia opportuno da parte nostra,

tra l'altro l'albo cartaceo finché non si va a regime completamente con tutto rimarrà questo doppio binario per cui rimane anche l'albo cartaceo, io penso che sia una grossa evoluzione e penso anche che molti cittadini che fruivano di questo tipo di servizio cartaceo che non sono grandi fruitori del servizio telematico ed internauti sicuramente avranno qualche complicazione, però lo vedremo anche dopo nel punto relativo allo sportello unico delle attività produttive, le leggi, cioè quelle nazionali arrivano dopo, noi a livello regionale lo sportello unico telematico è una roba che, cioè arriva da qualche anno fa, stiamo cercando di andare a regime, è una cosa complicata perché voi pensate che non solo le amministrazioni devono girare su quel binario lì, ma tutti i tecnici che si devono, che devono interloquire con queste amministrazioni devono poi girare su quel... cioè non esiste più che un tecnico arriva e ti porta un faldone di documenti così dalla cartografia al minimo certificato. Deve essere tutto dematerializzato quindi è certamente una evoluzione ed anche una rivoluzione e come tale ha bisogno di un periodo di metabolizzazione da parte di tutti, come dire i soggetti che devono essere coinvolti da questa rivoluzione. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Barbieri, il secondo giro è per lei.

CONS. BARBIERI

Sì, non voglio fare assolutamente polemiche con il Sindaco sul federalismo perché sarà altro, altra materia di discussione in altri momenti. Però mi permettete di dire che ho sentito interventi come se qui si togliesse un servizio ai cittadini, in verità tutte le volte che vengo in Comune per qualche ragione c'è la fila davanti all'albo pretorio che aspettano di visitare centinaia di persone lì attaccate. Ma avete idea di quante persone vanno a leggere l'albo pretorio? Ma sono un numero molto, ma molto limitato, di cosa stiamo parlando. Chi ha bisogno di un documento che relativamente nell'albo pretorio è presente o viene in Comune e se lo fa stampare pagando le fotocopie ovviamente dal protocollo o ragazzi non cadiamo come pere ormai che hanno raggiunto la maturazione, chi ha bisogno di un documento specifico c'ha l'associazione, c'ha il sindacato, cioè ci sono soggetti che sono assolutamente capaci di interloquire con il sistema online, di stamparsi i documenti e poi magari di fare anche qualche piccolo ricavo a fronte di queste richieste, perciò cerchiamo di pensare a quanta burocrazia si sta togliendo e in questo caso per volontà di tutti perché non mi pare che sia un problema di sinistra, di centro, o di destra, ma sia un problema da dovere risolvere tutti quanti. Che poi cominciamo a pensare c'è questo problema, c'è questo problema. Provate a venire in Comune, io davanti all'albo pretorio non vedo mai nessuno, se non qualche Consigliere o qualche tecnico, sennò stiamo parlando di nulla. Diverso sarà il ragionamento dello sportello unico ma anche lì le imprese, ragazzi hanno fatto un

salto evolutivo, insomma non stiamo, non guardiamo troppo indietro se non ci facciamo anche ridere dietro, rispetto a queste situazioni così abbastanza anacronistiche.

Per il resto ovviamente lo devo dire perché insomma mi pare che se non stiamo, è chiaro che ci sarà pubblicità sul giornalino, perché questo sarà logico, ma è chiaro anche che ci sono tante possibilità di avere documentazioni oggi come oggi anche da chi è più capace di come dire, navigare su internet. Per il resto il nostro voto sarà favorevole.

CONS. SANTUNIONE

Grazie Presidente. Il nostro voto sarà favorevole, solo una precisazione che è questa, la mia domanda legata a che cosa si intendeva per determinazione dirigenziale, nasce anche dal fatto che ne parleremo poi un prossimo oggetto all'ordine del giorno, vedo che appunto nei criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi si prevede la possibilità di prevedere delle posizioni dirigenziali che adesso non ci sono, però era una precisazione in questo senso. Grazie.

PRESIDENTE

Io finirei un attimino prima il secondo giro se è finito, se non vi sono altri interventi, quindi darei la parola al Sindaco per la replica finale. Prego.

SINDACO

Sì, grazie Presidente, infatti il discorso sul tema dirigenziale diciamo così che è in senso atecnico nel senso che sono gli apicali diciamo così, le posizioni organizzative insomma, i responsabili apicali dei vari settori e della struttura. Ma io in realtà non aggiungo niente di più a quanto ho già detto, tuttavia sottolineo una cosa rispetto ad esempio alla replica che ha fatto Barbieri adesso che a) non è così pacifico che questa cosa telematica, del telematico diffuso sia di fruizione immediata, io ti potrei citare fior di professionisti sia del settore tecnico, del settore legale che sarebbero in grosso imbarazzo ad avvicinarsi a questo tipo di logica perché ovviamente non è che ragioniamo solo di Castelfranco Emilia, cioè ragioniamo di un territorio che è un po' più vasto, perché penso ad esempio alla montagna nostra senza andare nelle Regioni che citavi tu inizialmente qualche difficoltà io ce la leggo, tant'è che io penso veramente che sia una rivoluzione. E quindi la mia sensibilità rimane rispetto al fatto che credo che il doppio binario almeno inizialmente per un po' di tempo sia non solo utile ma funzionale anche a come dire, a fare appunto metabolizzare un certo tipo di atteggiamento, un certo tipo di comportamenti. Peraltro la famosa sburocratizzazione non passa, cioè non solo non passa solo attraverso questa cosa perché in realtà mi viene da dire che i processi un vengono solo dematerializzati ma i processi vanno comunque sviluppati lo stesso, cioè i procedimenti complessi delle pubbliche

amministrazioni dove comunque ti relazioni con altre pubbliche amministrazioni, con altri enti privati, le stesse associazioni, in realtà non è che tu cancelli di un colpo quel tipo di approccio, tu lo dematerializzi nel senso che avrai sicuramente meno problemi di archiviazione ad esempio. Questo è un primo tema. Se devo andare recuperare un documento una volta che l'ho archiviato informaticamente ci metto meno. Ma il procedimento, questa implementazione tra l'altro fra amministrazioni che viaggiano a velocità diverse, sportello unico attività produttive quando avvia un procedimento, il procedimento unico non significa che lo fa solo un soggetto, significa che è un soggetto che si fa carico di essere interlocutore per tutti gli altri soggetti che interloquiscono, quindi vigili del fuoco, Arpa, U.S.L., vari servizi igienici ambientali etc. etc.. Quindi in realtà non è, cioè la sburocratizzazione non è un procedimento che noi decliniamo in una parola e opla e magicamente avviene, è una cosa che secondo me va implementata nel tempo, è corretto andare in quella direzione, ma che non vuol dire parlare per mezzo di slogan, vuole solo dire io credo accelerazione dei procedimenti inteso come connessioni e procedimenti che corrono in parallelo fra di loro, però non è una cosa così automatica, così pacifica, insomma richiede lavoro, energia, risorse e bisogna insomma che stiamo tutti sul pezzo secondo me.

PRESIDENTE

Bene, allora passiamo alla votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi 1 astenuto e 16 favorevoli. Votiamo anche per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Idem come prima.

Passiamo quindi al punto sei.

PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO - RICOGNIZIONE SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Sabattini prego.

ASS. SABATTINI

Allora la delibera è passata nella Commissione lunedì, fondamentale è una ricognizione di quelle che sono le partecipazioni societarie di proprietà del Comune alla fine del 2010, è una semplice ricognizione dello stato di fatto come fosse, è l'inventario delle partecipazioni in possesso del Comune. Come sapete il Comune di Castelfranco Emilia non ha società, grandi società partecipate, se non la partecipazione in Hera per il conferimento delle reti, della quota di Atcm S.p.A., quota della agenzia della mobilità del trasporto pubblico locale Amo e quota del consorzio delle attività produttive. Questa è la delibera che certifica fondamentale è quelle

che, quella che è oggi la proprietà delle partecipazioni dell'ente allo stato, alla conclusione dell'esercizio 2010. (Fuori microfono)

PRESIDENTE

Grazie Assessore, Prego Consigliere Barbieri.

CONS. BARBIERI

Mi viene in mente che la Provincia di Reggio Emilia aveva finito i lavori con il bilancio, il 22 di dicembre, hanno riconvocato il Consiglio provinciale unicamente per questo documento perché si erano leggermente dimenticati. A parte i 4800 Euro che costa ogni Consiglio provinciale, almeno quello che costava in Consiglio provinciale Modena per una cosa del genere ci sarebbe un attimino da pensare.

Allora, sostanzialmente questa è una norma di legge, la numero 244 /2007 che è la finanziaria del 2008, ed uno potrebbe dire: va beh, è una legge dello Stato facciamo la ricognizione. Il mio problema è che voterò contro ma per una questione di principio, fatto salvo che mi sembra logico che il Comune di Castelfranco Emilia possa avere una partecipazione Atcm, nell'agenzia della mobilità, cioè per il trasporto pubblico anche nel consorzio di attività produttive ed anche in Lepida perché ha un senso, evidentemente trova elemento fortemente ostativo in un mio voto favorevole alla partecipazione che ho sempre e sostanzialmente criticato e continuo a fare perché dobbiamo prima o poi dobbiamo uscirne, chiaro che se cambia il governo di questo Comune la prima cosa che faremo usciremo da queste partecipazioni vendendo le azioni di Hera ed anche ovviamente cancellando la partecipazione in Hsst, che è ovviamente il veicolo, la holding veicolo delle azioni di Hera. Per il resto ovviamente essendo un obbligo di legge ma essendo partecipanti in due società che proprio non ci gustano come dice qualcuno, il nostro voto sarà contrario.

CONS. MANFREDI

Ma io ho chiesto in Commissione se era possibile avere qualche informazione in più, lo si è trattato molto alla spiccia, io sono tuttora convinto che valeva la pena approfittare di questa occasione per fare una revisione seria della presenza pubblica cifre alla mano con una qualche valutazione di merito, qual è il valore che dobbiamo difendere, se ci conviene, se ci abbiamo guadagnato, se risponde alle esigenze dei cittadini, è una visione critica, io l'avrei sinceramente apprezzato piuttosto che considerare un fatto poco più che burocratico, meramente burocratico. Non è detto che sia un fatto burocratico perché per esempio la Provincia ho letto nei giorni scorsi ne ha eliminate tre di partecipazioni, quindi vuole dire che probabilmente se si vuole si poteva anche entrare nel merito e fare una valutazione se conviene rimanere oppure uscire etc. etc..

Quindi c'è questo rammarico ed io sono convinto che il Consiglio comunale debba essere informato e debba potere fare delle valutazioni, sull'opportunità, sulla convenienza, sul gradimento dei cittadini, sulla sostenibilità perché è quello che diceva prima il collega Barbieri, quando noi andiamo verso una privatizzazione e stabiliamo che per esempio Hera diventa una società e a questa società partecipano i Comuni, i Comuni quindi prendono da questa società degli utili nella misura in cui questa società è in attivo, allora quando Hera propone un aumento delle tariffe è a svantaggio dei cittadini ovviamente, posso anche pensare che l'amministrazione comunale se vuole prendere un dividendo dalle azioni Hera dica: bene, sì, fai pure l'aumento perché così dopo prendo dei soldi dalle azioni che ho, dentro alla società. Sono cose un po' strettine insomma da considerare assolutamente limpide ed inequivocabili come interesse pubblico, onesto nell'interesse del cittadino per cui io credo che prima o dopo una qualche valutazione sulla permanenza dentro le società ma prima ancora su quelli che sono i risultati economici e gli impegni che abbiamo, qual è il valore che abbiamo di azioni dentro queste società e così via io invito l'amministrazione a considerare che come Consigliere comunale sarei interessato a avere queste informazioni.

CONS. GHERMANDI

Grazie Presidente. Ma Consigliere Manfredi mi permetta, la delibera è un obbligo di legge quindi io mi aspettavo da lei un intervento come dire nel merito, è a favore della delibera perché è un obbligo di legge o non è a favore? Il merito delle partecipazioni azionarie che abbiamo lo si può dire, lo si può come dire, non mi viene la parola, lo si può valutare in tantissime altre sedi e in tantissime sessioni di questo Consiglio comunale, esempio la trattazione del bilancio, no? Dove si decide o meno se partecipare o meno. E' un obbligo di legge, registro come dire con favore il suo interessamento alle partecipazioni azionarie, ma le sessioni di Consiglio comunale sono talmente tante e la sessione come dire prima per questo tipo di decisioni è la sessione di bilancio, no? Stasera è una mera ricognizione dove si dà uno specchio e dove si dà, come dire, una fotografia dell'azione partecipata, tutto qua. Perché sennò si parla di tutto in tutte le delibere, mamma mia, il nostro voto è favorevole.

CONS. RIGHINI

Niente, anche noi poiché si tratta di una mera ricognizione chiaramente non entriamo nel merito perché non è questa la sede, chiaramente non siamo assolutamente d'accordo per principio sull'holding Hera, non siamo d'accordo per principio sulla gestione di Atcm, e di Amo, il consorzio attività produttive abbiamo constatato che per Castelfranco Emilia, per i tredici Comuni per Castelfranco Emilia gestisce diciamo quello che è il discorso cartiera, il discorso comunale cartiera, anche questo è un discorso che sicuramente non è qui il momento di fare, in

ogni maniera non siamo, non avendo mai accettato questi, diciamo queste società come valide o con attività valide per il territorio non siamo assolutamente d'accordo quindi voteremo contrari ed anche in questo caso per principio per queste attività, per queste società che non riteniamo confacenti al territorio per come svolgono la loro attività. Non è nel merito però questo è il nostro concetto su queste partecipate, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Righini quindi chiudiamo il primo giro di consultazione. La parola all'Assessore Sabattini, prego.

ASS. SABATTINI

Io temo che sarò l'unico che non riuscirà mica a prendersi un voto all'unanimità neanche su una delibera, io non ce la farò, i temi, i miei temi io penso che alla fine finirò la legislatura senza neanche un voto... (intervento fuori microfono) eh, va beh, no, anche perché più semplice di questo secondo me io non riesco a portarne una più facile di questa, comunque, questo non è il momento, diceva bene il Consigliere Ghermandi sulla disquisizione, su quali sono le partecipazioni, è la ricognizione di quelle che oggi abbiamo. Poi avremo modo di poterne discutere, ognuno avrà modo di potere portare il proprio contributo. Io, e credo onestamente che se all'interno di una pagina c'è la denominazione di una società alla quale noi per principio non siamo d'accordo, magari cerchiamo di contestualizzarla all'interno del contesto cui è scritta. Questo è un elenco, poi possiamo disquisire sul fatto che io ho qualche perplessità alla gestione privata di quelli che sono i servizi come può essere la gestione dell'acqua o il gas, io qualche dubbio lo avrò comunque e sempre, indipendentemente dalle leggi nazionali e dal fatto che probabilmente si dovrà andare alla dismissione di parte di queste partecipazioni per fare scendere il contributo pubblico al di sotto del 50 per cento. Questa me la tengo come considerazione. Però ci terrei a fare una puntualizzazione perché altrimenti torniamo sempre in quel contrasto in termini che secondo me non è opportuno, è un messaggio anche un po' distorto che viene lanciato, cioè la diatriba su quelle che possono essere, e mi rivolgo al Consigliere Manfredi, le tariffe nei confronti dei cittadini, i dividendi e quant'altro, beh, intanto cominciamo a non dimenticarci che ammesso e non concesso che l'interesse del Comune sopra ogni cosa fosse quello di percepire dei dividendi non è che la percezione dei dividendi la intasca il Sindaco Reggianini, cioè sono risorse che vengono spese per i cittadini di Castelfranco Emilia, okay? Cioè non c'è nessuno che ha degli interessi singoli, sono tutti interessi comunque collettivi che possono comunque vedere una forma o un'altra di finanziamento ma rimangono interessi collettivi. Non dimentichiamoci che prima quando gestivamo in economia alcuni tipi di servizi, parliamo della gestione del gas, non è che la gestione del gas era fatta a rimessa, eh? Cioè il

Comune con la gestione in economia del gas aveva comunque un introito e non credo che a nessuno sia mai venuto l'idea di potere pensare che dalla gestione in economia del gas si dovesse rendere il gas a stretto prezzo di costo anche perché è una cosa che non ha alcun tipo di, onestamente alcun tipo di senso, fermo restando che nella gestione in economia non dimentichiamo, voi mi insegnate perché conoscete questo territorio, da più tempo di me, la grandissima difficoltà che avevano tutti gli enti anche nelle forme di investimento che sono stati anche messi in campo, la differenza l'abbiamo vista tutti, da una società comunque privata, quotata in borsa che ha investito risorse che tutte le amministrazioni insieme non sarebbero mai riuscite a investire neanche in decenni in un tempo molto più limitato, però anche qui io sto cadendo nella discussione di merito che non è il caso, quindi tornando alla delibera ripeto è una ricognizione, molto probabilmente alla prossima ricognizione ci saranno valori diversi perché probabilmente si potranno prendere anche scelte diverse anche in merito a queste partecipazioni, ma questo non è il momento.

PRESIDENTE

Bene grazie Assessore, prego Consigliere Manfredi.

CONS. MANFREDI

Ci tengo a precisare che la Provincia esce da tre società, eh. Articolo di qualche giorno fa. Saranno dismesse invece le quote di partecipazione, Idroenergia, Matilde di Canossa, Feta, la partecipazione al consorzio Idroenergia con quota di 516 Euro non è più giudicata necessaria in quanto l'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili può avvenire oggi anche da altri fornitori, la società di promozione Matilde di Canossa e così via. Quindi qui c'è stato una valutazione di merito e si è detto: qui non mi interessa più essere lì dentro, non venitemi a raccontare che noi dovevamo solo alzare la manina e dire: va bene perché lo dice la legge. Non è mica così. Allora basta. Credo che abbia tutto il diritto di dire che poteva essere fatto una valutazione più analitica e poi voi con la vostra maggioranza l'approvavate, *** il problema. Però io continuo a sostenere che qui ci poteva essere l'opportunità, come ha fatto la Provincia e non sono mica dei miei la Provincia eh. Che ha ritenuto che in tre società era opportuno uscire, è uscita e questo era il momento adatto per farlo. Scusate.

PRESIDENTE

Bene, Consigliere, se non vi sono altri interventi a questo punto... vuole parlare? Assessore vuole fare una replica finale? Prego Assessore.

ASS. SABATTINI

L'ultimissima. Se lei prende l'elenco delle partecipazioni della Provincia sono quattro fogli protocollo, qua noi abbiamo tre partecipazioni del quale in due ci sono tutti quanti i Comuni, okay? In una è la partecipazione principale che è quella di Hera e quindi non è che qui c'è una gestione delle partecipazioni molto complicata eh, cioè sono quattro cose di cui una è Lepida che è la società delle linee telematiche della Regione che lì ci sono infilati tutti i Comuni della Regione, le altre sono quelle dovute, non è che c'è una gestione molto complicata. Uno.

La discussione su questo tipo di scelte non è questa l'atto, io non so come spiegarglielo. Mentre faremo il bilancio potrà presentare un emendamento dove mi dice: vende tutte le azioni Hera, esci dal patto di sindacato, quello è il momento nel quale discutiamo, poi chi non vuole capire non capisca, quindi io...

PRESIDENTE

Bene allora a questo punto inviterei i Consiglieri a prendere posto per la votazione. Passiamo alla votazione, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi 11 voti favorevoli, 4 contrari e 2 astenuti, il Consiglio approva.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Idem, come prima.

Bene, passiamo quindi al punto sette.

PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DI STRUTTURA UNICA PER LE ATTIVITA DELLE IMPRESE, IN FORMA ASSOCIATA, TRA I COMUNI DI CASTELFRANCO EMILIA, NONANTOLA E S. CESARIO SUL PANARO – PROVVEDIMENTI

PRESIDENTE

La parola al Sindaco. Prego.

SINDACO

Grazie Presidente, ma allora, sì, l'oggetto in realtà l'ho anche, l'abbiamo visto, spiegato anche nella Commissione del 27 dicembre, in realtà questa è una proroga della convenzione in scadenza fra i tre Comuni fino ad oggi dentro alla convenzione Suap cioè noi San Cesario e Nonantola, proroga di quella convenzione poiché è stato trovato una quadra sull'implementazione della struttura sul distretto a 6 con l'acquisizione del patrimonio di risorse umane di quella struttura di un profilo c) proveniente dal Comune di Bonporto, il progetto è stato illustrato Commissione, in realtà questa è la proroga della convenzione in essere per consentire la approvazione del nuovo schema di convenzione con conferimento delle funzioni all'unione del

Sorbara, cioè strumento che ci permette di andare a prendere anche qualche risorsa dell'implementazione dalla Regione Emilia-Romagna, affinché poi nel giro di poche settimane, il tempo di passare nei vari Consigli comunali, nel Consiglio dell'unione, si possa procedere all'approvazione del nuovo schema di convenzione per la gestione a 6 di questo servizio che è importantissimo, ci tengo anche a dire a microfoni accesi che il nostro sportello territoriale è utilizzato spesso a paradigma nei vari tavoli tecnici delle cabine di regia cosiddetta per, come dire paradigma di funzionalità e di efficacia nello sviluppo dei procedimenti unici che come dicevo prima sono come dire un elemento innovativo quanto meno che risale agli ultimi anni, rispetto alla fase, in particolare rispetto alle attività produttive che riguardano sia la parte diciamo così edilizia che la parte squisitamente di autorizzazione all'esercizio delle varie attività che ne fanno richiesta. Quindi si tratta in questo caso di dare una proroga, in realtà di fatto la struttura opererà già secondo lo schema progettuale che verrà poi approvato e quindi all'interno delle varie convenzioni nei vari Consigli comunali, poiché insomma c'è necessità di implementare questo tipo di situazione tenuto conto che è la stessa legge nazionale che era attesa ormai da un po' di tempo, alla fine è uscita ed anche qui ci dice che entro la fine di marzo dobbiamo essere a regime anche qui con lo sportello unico telematico, quindi anche qui come dire una spinta all'innovazione, non richiamo quanto già detto insomma, mi limito a questa illustrazione. Grazie.

PRESIDENTE

Bene. Vi sono interventi? Mi sembra che sul punto non vi siano interventi quindi il punto mi sembra abbastanza condiviso, possiamo direttamente... (intervento fuori microfono) possiamo direttamente alle votazioni. I Consiglieri che intendono votare rientrino in sala se ve ne sono fuori. Sennò procediamo. Prego.

Chi è favorevole? Tutti favorevoli. Quindi viene approvata all'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Idem come prima, tutti favorevoli.

Passiamo quindi al punto otto.

PUNTO N. 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI INTESA TRA I COMUNI DI CASTELFRANCO EMILIA E DI SAN CESARIO SUL PANARO E LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DEL TERRITORIO IN TEMA DI SICUREZZA NEGLI EDIFICI SCOLASTICI ANNI 2010-2014

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Vigarani, prego.

ASS. VIGARANI

Sì, grazie Presidente. Si tratta della delibera attraverso la quale il Comune di Castelfranco Emilia fornisce un contributo alle scuole per ciò che riguarda la sicurezza scolastica, l'ambito normativo nel quale ci si muove è quella del decreto 81 del 2008, più nel dettaglio la delibera riporta come allegato principale un protocollo di, diciamo di intesa che si propone di rinnovare fino al 2014, al giugno del 2014. E gli attori coinvolti sono i due Comuni, Castelfranco Emilia e San Cesario e le direzioni scolastiche il Marconi, il Guinizzelli e il Pacinotti, ovviamente quando si parla delle direzioni scolastiche e degli istituti si parla di istituti comprensivi quindi quando si parla del Pacinotti oltre alla scuola media vi è ovviamente dentro anche il Tassoni, Collodi e tutti i plessi che fanno parte, che fanno diciamo riferimento, capo alla medesima direzione.

Come dicevo appunto il protocollo che si propone è un rinnovo valido fino al giugno del 2014, entro brevemente nel dettaglio del protocollo che l'abbiamo analizzato in tutte le sue parti durante la Commissione fatta dieci giorni fa, quindi la finalità individuata nell'articolo 1 è incentivare anche il rapporto di collaborazione fra le istituzioni scolastiche e gli enti comunali per sviluppare la cultura della sicurezza e soprattutto favorire anche lo scambio di dati e di documentazioni. Ruolo fondamentale all'interno del protocollo di intesa è individuato dalla figura dell'Rspp, ricordo che l'Rspp, è individuato dalla scuola quindi ha come datore di lavoro il preside e il Comune dà semplicemente un contributo.

Andando in modo dettagliato poi sui costi c'è un costo massimo per i tre, per le tre scuole di 15 mila Euro annuo complessive, quindi 5 mila Euro all'anno per ognuna delle tre scuole, quindi all'interno ci sono tutti, tutti i contributi per le spese di formazione e per l'Rspp, come si diceva prima, e il Comune contribuisce, copre il 65 per cento dei 5 mila Euro per il Marconi e per il Guinizzelli e copre la metà del 65 per cento per il Pacinotti per una spesa complessiva di 8125 Euro. Grazie mille.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Barbieri.

CONS. BARBIERI

Grazie Presidente. Allora, tenendo conto che questa delibera propone comunque un investimento perché lo considero che più che una spesa la sicurezza possa diventare in questi termini, soprattutto nell'ambito scolastico un forte investimento. Però permettetemi di dire che c'è qualcosa che in tutta questa vicenda non mi torna. Responsabile di servizio di prevenzione e protezione. Uno dei compiti delle istituzioni scolastiche e relativamente dell'Rspp, all'articolo 4 c'è predisporre prove di evacuazione dagli edifici scolastici almeno due all'anno. Ora, alla prova dei fatti tutta questa situazione pare che si sia come dire completamente perduta di fronte a una situazione che è realisticamente capitata a Piumazzo il giorno 22 dicembre. Dopo la mensa i

bambini sono rientrati nelle aule, dopo qualche minuto l'aria delle aule è divenuta totalmente irrespirabile perché piena di polvere di attività edilizia. Fermo restando che continuiamo a dire che la situazione, e qua mi permettete di fare una critica all'architetto Rispoli visto che è il maggiore responsabile per quanto riguarda le ristrutturazioni del patrimonio, soprattutto di quella scuola, ciò avrà fatto molto bene sul fotovoltaico, peccato che si sia dimenticato di fare i lavori necessari che si deve fare, il raggiungimento degli obiettivi primari, quelli previsti non erano il fotovoltaico all'inizio dell'anno ma erano tutt'altra cosa, uno di questi obiettivi era la scuola. Allora ad un certo punto c'è stata questa evacuazione, però i bambini sono stati evacuati sotto la pioggia, inizialmente, tutti quanti all'aperto, poi qualcuno ha detto: le riportiamo dentro alla mensa. Mi potete spiegare come funziona un sistema serio di evacuazione senza che qualcuno si inventi di fare una cosa o si inventi di fare un'altra. Alla luce di questi fatti il responsabile che viene anche pagato, mi pare che abbia tante strutture scolastiche tali da potere come dire avere un forte reddito nell'ambito di tutte queste istituzioni scolastiche, mi potete dare una spiegazione di quello che è avvenuto se poi sostanzialmente l'evacuazione in casi di emergenza finisce nel dovere prendere qualche decisione così più o meno scriteriata. Più o meno riportare i bambini tutti insieme sotto un'altra struttura, io francamente, è stato contattato il responsabile di questa situazione. C'era presente, è arrivato successivamente. Noi di questa situazione abbiamo avuto notizie di insegnanti scandalizzate da quello che è avvenuto. Allora siccome abbiamo già visto cose molto serie, uno per tutti il crollo di quella scuola, durante un terremoto, dove sia le insegnanti che i bambini sono rimasti sotto e hanno perso la vita, io credo che al di là di una delibera che secondo me ha valore sostanziale, però agli effetti pratici al primo inghippo ci troviamo ad avere un casino e questo casino non è stato assolutamente chiarito da nessuno. Il chiarimento lo vogliamo, ovvero meglio lo pretendiamo. Dopo di questo ragioneremo sulla delibera.

CONS. SANTUNIONE

Grazie Presidente. Una informazione che non sono riuscita a trovare nella delibera e neanche nell'allegato, però ci dice l'Assessore che è un rinnovo quindi magari come dire in un atto precedente risulta questo dato. Cioè questo soggetto anche alla luce di quello che ha denunciato il Consigliere Barbieri, questo soggetto, cioè questo responsabile sicurezza prevenzione protezione che tipo di qualifica ha, o comunque che tipo di, come dire formazione ha, ha avuto per potere ricoprire, cioè che tipo di competenze sono richieste per potere ricoprire questo ruolo, grazie.

CONS. GHERMANDI

Grazie Presidente. Ma Giorgio tu hai fatto riferimento ad un caso che richiama proprio la delibera in oggetto, se non è ad uopo questa delibera non vedo quale altra delibera possa fare, possa fare diciamo in termini commerciale al caso nostro. Innanzitutto perché come dire questa delibera qua va in una direzione particolare che è quella di stabilire un rapporto che c'è tra istituzioni scolastiche e l'ente pubblico. Si prefigge credo e leggo tra le righe di sviluppare la cultura della sicurezza negli edifici scolastici, ma soprattutto garantire il massimo della sicurezza negli edifici scolastici. Va anche in un'altra direzione credo, e cioè quella di sostenere le istituzioni scolastiche nel reperimento di risorse professionali, trattasi appunto del responsabile della sicurezza della prevenzione, anche nel rispetto degli adempimenti normativi del decreto legislativo 81 del 2008 e questa è la fonte a cui ci dobbiamo rifare.

Ma cosa secondo me da sottolineare e che vanno proprio in quella direzione di cui dicevo prima, la convergenza tra Comune ed istituzioni scolastiche a individuare appunto un responsabile, sicurezza e prevenzione, che dovrà fare un lavoro anche abbastanza oneroso al di là del compenso, poi possiamo disquisire se il compenso è alto, è basso, è come dire giusto o meno giusto. Il lavoro che dovrà fare questo responsabile c'è scritto nella delibera che andremo ad approvare tra poco, dovrà verificare tutte quelle che sono la mappa dei rischi per ciascun edificio, fare delle opportune verifiche e gli aggiornamenti, ma soprattutto come dire organizzare corsi di formazione, c'è scritto nelle finalità. Rapportarsi soprattutto con i responsabili dei lavori pubblici per definire anche la programmazione degli interventi. Io credo che questi siano i punti fondamentali della delibera e il ragionamento che portavi tu all'inizio non deve essere scisso dalle finalità della delibera che andiamo, che andremo ad approvare tra poco, questo per entrare nel merito del problema, poi io credo che, come dire, a questa amministrazione, ma anche le precedenti, non possa essere tacciata di scarso interesse verso come dire il settore scuola e verso soprattutto i fabbricati che interessano il settore scuola, non faccio l'elenco delle opere che sono state fatte negli ultimi anni perché diventerei noioso, ma tutto si può dire di questa Giunta meno che sia come dire poco attenta ai bisogni degli edifici scolastici e della scuola e del tema scuola in senso più generale. Per ora mi fermo qua e nel caso ci debba essere una replica mi riservo il secondo intervento, grazie Presidente.

CONS. RIGHINI

Io non voglio entrare nel merito se questa, sicuramente questa Giunta sarà attenta alla sicurezza degli edifici scolastici, però ricordo che proprio in maggio c'è stato un crollo addirittura in un edificio scolastico a Manzolino, dove è caduto il soffitto, quindi non è che non sia (intervento fuori microfono) come? (Intervento fuori microfono) scrostato il soffitto. Quindi non sono cose Barbieri ha già esposto un'altra problematica, quindi direi che le problematiche ci sono sicuramente. Il fatto che si voglia cercare di risolvere sicuramente è un dato positivo, ma siamo

ancora in una fase dove non abbiamo ancora visto particolarmente di risolto molto, quindi anche noi attendiamo che ci sia l'intervento di questo nuovo soggetto che dovrà seguire queste problematiche e cosa ne verrà all'atto pratico di tutto questo. Quindi il nostro voto per il momento sarà di astensione, grazie.

PRESIDENTE

Bene, chiudiamo quindi a questo punto il primo giro di consultazione. Darei la parola all'Assessore Vigarani per una replica, prego Assessore.

ASS. VIGARANI

Senz'altro. Abbiamo messo molta carne al fuoco, adesso cerco di dare una risposta a tutto, effettivamente la delibera che vediamo stasera è una delibera che ha ovviamente una finalità diversa, rispetto ai temi puntuali e che sono usciti dagli interventi, però per l'amore di Dio abbiamo una risposta sicuramente anche a tutte le domande e alle richieste che sono uscite. Innanzitutto la figura dell'Rspp, l'Rspp è una figura centrale, individuata dal decreto 81 del 2008, l'acronimo è di responsabile dei servizi di prevenzione e protezione, è un professionista, solitamente è un ingegnere edile oppure un ingegnere civile, esperto anche in impianti e che appunto è esperto in sicurezza, individuato dai datori di lavoro quindi in questo caso individuato dai presidi, dal dirigente scolastico per coordinare le attività di servizio e di prevenzione e protezione. In sostanza l'Rspp, individua dei piani di emergenza che muta anche al mutare delle condizioni della scuola, ad esempio della scuola primaria per esempio dove è capitato questo inconveniente la settimana scorsa, c'è un piano sicurezza che è stato cambiato dall'Rspp, in corsa, cioè nel senso in funzione del fatto che c'è un cantiere di ampliamento all'interno della scuola, quindi ovviamente la scuola attualmente è dotata del proprio piano sicurezza.

Il curriculum della Rspp, viene scelto e viene comunque analizzato da quella che è la scuola, nel caso poi di evacuazione c'è, ci sono ovviamente, ci deve essere del personale interno alla scuola che ha fatto il corso, ha fatto tutta la parte di formazione che deve far sì che tutte le operazioni vengano fatte nel modo corretto, se andate a vedere l'allegato alla delibera c'è verso la parte finale uno specchietto, un quadro sinottico dove viene individuato ciò che deve fare il Comune, che si impegna a fare il Comune e ciò che invece deve fare la scuola. Ora è chiaro che ci sono compiti diversi, però l'idea di questa Giunta, comunque l'idea dell'ente è quella di andare incontro assolutamente a quella, nel modo, in un modo nuovo anche, quella che è la dirigenza scolastica, infatti abbiamo fissato una serie di appuntamenti, il primo lo avremo l'11 gennaio, proprio per capire quali possono essere modalità nuove efficaci, migliori proprio per avere una comunicazione migliore fra l'ente e la scuola e se si può far sì che la componente tecnica dell'ente vada ancora maggiormente in soccorso alla scuola anche per ruoli che competono

prettamente al personale formato della scuola. Ricordo che il contributo che noi diamo serve proprio per fare questa tipologia di corsi.

Ora venendo puntualmente a quello che è successo la settimana scorsa sicuramente è un avvenimento straordinario, non bello, non deve più accadere, sicuramente abbiamo già avuto ovviamente i contatti immediati con la ditta, il direttore dei lavori, che è interno, si è recato immediatamente sul posto, c'è stata una impresa di pulizie che è intervenuta subito proprio per pulire i corridoi dove era uscita questa polvere che era una polvere di cantiere, non bella da vedere sicuramente e che però non conteneva ovviamente sostanze dannose, ma sicuramente sono cose che non devono assolutamente accadere, su questo, su questo è chiaro, è una cosa straordinaria, quindi, e il prossimo passo che faremo oltre che incontrare la dirigenza scolastica è quella di fare alla ripresa dei lavori subito nell'anno nuovo un incontro con l'Rspp, e i dirigenti scolastici quindi oltre all'incontro che si diceva prima anche fissare questo nuovo tavolo tecnico per un confronto per cercare di dare sempre una soluzione migliore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Consigliere Barbieri.

CONS. BARBIERI

Allora a Ghermandi dico che io fin dall'inizio ho detto che la delibera è un elemento positivo. Okay. Però il responsabile della sicurezza c'è già prima della delibera, e quello che è avvenuto alla Tassoni è sconcertante. La polvere di cantiere sarà quello che sarà ma se tagliano dei muri o altro è sempre polvere di calce e cemento e mi pare che sia abbastanza nociva. Soprattutto se inspirata da dei bambini.

Non mi è stato detto il nominativo del responsabile alla sicurezza, non mi è stato detto se il responsabile della sicurezza è intervenuto immediatamente, e secondo me questi sono elementi sostanziali per capire come funziona il sistema, perché va bene, questa sera si stabilisce una elargizione di denaro che non sono voglio dire grandi somme perché poi tutto sommato secondo me la sicurezza è un dato fondamentale che solo il salvare una vita non ha un prezzo proprio quantificabile perché la vita ha un valore straordinario. Però quello che è avvenuto è un termometro sostanziale di come non funziona il sistema, non funziona assolutamente. Di come l'apparato dei lavori pubblici sta facendo male il proprio lavoro, ha fatto forse bene il fotovoltaico in questi mesi, lo dite voi, lo vedremo anche noi, quando avremo le risposte, ma se noi andiamo a vedere nella scala del raggiungimento degli obiettivi vediamo che i lavori pubblici sono messi malissimo, poi a Sabbatini chiederemo se verranno riconosciuti loro i premi per il raggiungimento degli obiettivi che non ci sono perché noi stiamo facendo un focus su quello che

avviene all'interno di questo Comune, con tutti i tredici dirigenti, abbiamo scoperto le cose molto ma molto carine, e questo sarà oggetto di discussioni che avverranno nel 2011.

A questo punto noi vorremmo avere o sennò comunque chiederemo i documenti, il nominativo del responsabile perché mi pare che quel responsabile sia anche responsabile per anche altri istituti comprensivi, non solo a Castelfranco Emilia ma anche in altri luoghi, e crediamo che più che avere sostanzialmente degli importi pari al 65 per cento, 5 mila Euro da una parte, 5 mila Euro dall'altra, alla fine si fanno somme importanti, noi chiediamo che agli effetti pratici non possiamo liberarci la coscienza dando un contributo. Dobbiamo verificare esattamente che quando capitano quelle cose straordinarie che sono straordinarie perché capitano una volta forse nella vita, la situazione funzioni, sennò il sistema non va neanche finanziato, perché diventa una bufala, lo dico onestamente.

Allora, a questo punto io mi trovo in una condizione abbastanza come dire imbarazzante perché il protocollo di intesa mi piace, ma quello che è stato fatto è francamente come dice poi qualcuno schifoso perché la risposta è stata schifosa. E credo che sostanzialmente vorremmo sapere molto di più e credo che la Commissione competente, non so se sia quella che presiedo io o altro debba comunque valutare attentamente con i commissari ed andare anche sul posto per incontrare il responsabile della sicurezza ed incontrare gli insegnanti e capire quello che è avvenuto perché una cosa del genere è intollerabile, lo dico onestamente visto anche come si stanno prolungando i lavori in quell'istituto e quanti problemi stanno dando quei lavori. Io avevo detto fin dall'inizio: buttiamo giù tutto, vendiamo il terreno e facciamo una scuola nuova. Il terreno era anche un valore straordinario, quella zona lì, visto che si è voluto fare altro e lo stesso architetto Rispoli ha detto che si sarebbe cancellata la memoria, forse la memoria del ventennio, ma i cittadini di Piumazzo vi garantisco non hanno questo amore così importante ed imponente su una scuola che tutti i giorni, ogni giorno di più sembra che cada a pezzi.

Per questo motivo e qua non vorrei tirare in ballo il Presidente dell'istituzione perché ne ha già abbastanza ma sarebbe stato interessante anche avere una sua responsabilità diretta in questo, e ce l'avrà sicuramente, il mio voto sarà di astensione perché il protocollo di intesa mi piace, ma quello che è avvenuto è fortemente preoccupante.

CONS. GHERMANDI

Una breve replica sul ragionamento commerciale che faceva Giorgio, commerciale non per sminuirlo, che facevi tu prima Giorgio, buttiamo giù tutto, vendiamo il terreno e facciamo una scuola nuova, per l'amore di Dio si può fare tutto, però il costo di costruzione per l'abbattimento, necessità di un fabbricato (intervento fuori microfono) aspetta però, necessità di un volano su dove mettere i bambini, quindi in un fabbricato volano su dove mettere i bambini, vendita del terreno quindi procedimento ad evidenza pubblica, asta pubblica, sai la crisi economica che c'è,

infine ricostruire, credo che questi quattro punti in una situazione anche economica e quindi allo stato dell'arte siano quanto meno irrealizzabili poi è chiaro che con la fantasia si può fare tutto. E' anche chiaro che dobbiamo fare con il patrimonio di edilizia scolastica che abbiamo, che è anche vetusto in certi casi, quindi che dobbiamo migliorare, è chiaro anche che con più risorse che ci potrebbero arrivare anche dal tuo governo si potrebbe fare ancora meglio. Okay? Questo per chiarire come dire le posizioni.

Quello che però, a quello che mi riferivo io nel mio primo intervento Giorgio erano proprio le prerogative del responsabile, che saranno atte anche ad evitare questo tipo di, come dire accadimenti straordinari, non le sto a replicare per non tediarvi oltremodo, il voto a questa delibera che piace, anche al Consigliere Barbieri, e quindi al gruppo della Lega Nord, sarà ovviamente favorevole.

CONS. SANTUNIONE

Grazie Presidente. Questa è una delibera che piace anche a noi, tanto per riprendere quello che hanno detto i colleghi che mi hanno preceduto. Tratta certamente di una figura importante, di un investimento diciamo importante, non tanto sotto il profilo finanziario ma quanto sotto il profilo del significato che ha, perché si riallaccia al tema della sicurezza che appunto non è solo intesa in senso specifico, criminalità e ordine pubblico, va intesa in senso ampio è proprio anche questa quindi la sicurezza all'interno dei luoghi di lavoro, piuttosto che all'interno delle scuole. Certamente credo che, e questo come dire lo vorrei dire perché venga, appunto perché venga registrato è una indicazione, è una esortazione che ci sia effettivamente come venga effettivamente attuato quello che è indicato nell'allegato cioè un raccordo periodico e molto stretto tra questo soggetto ed anche quelli che sono appunto gli uffici comunali, al fine appunto di rendere questa figura una figura effettivamente efficiente. Il nostro voto sarà favorevole, solo una precisazione, io sono un po' puntigliosa forse, ma c'è una ripetizione in questa, nell'allegato alla fine perché si indica per due volte il contributo annuo che viene dato alle scuole Pacinotti, immagino che sia, all'istituto comprensivo Pacinotti, immagino che sia insomma un refuso, un mero errore materiale, però l'ho notato quindi volevo segnalarvelo prima di andare alla approvazione, grazie.

PRESIDENTE

Bene, grazie Consigliere, se non vi sono altri interventi chiudiamo la discussione, l'Assessore voleva una replica finale, prego.

ASS. VIGARANI

Sì, solamente la parte finale, sì, i 1625 Euro si dice 1625 Euro per l'istituto comprensivo di San Cesario, e li eroga il Comune di Castelfranco Emilia, l'altro invece sono 1625 e li eroga il Comune di San Cesario, quindi non è di fatto refuso di stampa. Nel senso che il 60 per cento a carico degli enti è diviso fra i due Comuni in uguale misura. Abbiamo specificato che il 32,5 per cento che resta lo mette l'altro Comune. Quindi non è un refuso, tutto qua. E i dati sulla Rspg possono essere tranquillamente, ed anche il relativo curriculum, possono essere chiesti sicuramente alla direzione scolastica che ha ovviamente tutto il materiale. Solo per chiarire l'Rspg, non è la scuola, non è, non interviene, cioè lui fa il piano di sicurezza, dopo di che saranno altre figure che fanno ovviamente gli interventi, comunque è ovvio che viene coinvolto in questi casi, sicuramente. E non è che per l'amore di Dio, ma questo mi sembra chiaro ed anche lampante, non è che ci liberiamo o ci puliamo diciamo la coscienza dando un contributo economico, tutt'altro, anzi a costo di ripetermi, dico un'altra volta quello che ho detto prima, siamo i primi a dire che bisogna incentivare e migliorare quelli che sono i raccordi fra istituzioni scolastiche ed uffici tecnici per far sì che venga incentivata sempre maggiormente quella che è la sicurezza nelle scuole e nelle palestre e partendo proprio da cose anche molto banali, anche dal discorso delle comunicazioni, segnalare un guasto, segnalare un problema deve essere fatto con le modalità corrette, modalità corrette da chi segnala il guasto, e modalità corrette da chi viene a ricevere questa segnalazione in modo che si attivino delle procedure codificate, concordate a priori e in modo che l'intervento sia efficace assolutamente. Il fatto che le prove diciamo che il carico sulle prove per l'evacuazione degli immobili siano a carico della scuola non è assolutamente uno scarica barile per l'amore di Dio anzi siamo qua per dire se in certi momenti non sono state fatte in modo corrette, non sono state fatte in modo efficace è il motivo migliore per fare in modo che ci si trovi e si individuino strategie efficaci per far sì che ci sia un incremento della, sicuramente della sicurezza ed anche ovviamente di quello che è un diritto fondamentale sia per chi utilizza quella scuola ma anche ovviamente per tutti i cittadini, grazie.

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore Bonora per una precisazione su alcuni aspetti della questione, prego Assessore.

ASS. BONORA

Grazie Presidente. Volevo precisare, mi sento di precisare come avvengono le prove di evacuazione all'interno delle scuole e come si è, si prepara i bambini e come cresce nelle scuole la cultura della sicurezza. Allora, c'è un piano di evacuazione che come ha detto giustamente l'Assessore Vigarani viene testato dal responsabile, dall'Rspg, dopo di che le scuole stabiliscono una sorta di gerarchia all'interno ossia ci sono degli insegnanti per esempio per ogni piano di

scuola c'è un responsabile, ci sono dei ruoli, personale Ata ha dei ruoli, ricopre dei ruoli all'interno di questo piano. Nel momento in cui si attiva l'emergenza i bambini hanno determinati schemi di comportamenti da attuare. Per quello che mi dice la mia esperienza anche di insegnante c'è una grande serietà all'interno delle nostre scuole di preparazione, di attuazione di questi piani di evacuazione, so che rigorosamente due volte l'anno vengono fatte le prove, e grazie a Dio non c'è mai stato bisogno. Per quello che riguarda l'emergenza la situazione particolare per esempio il fatto che piovesse purtroppo non è come devo dire programmabile anche perché effettivamente il piano di evacuazione prevede che i bambini vadano immediatamente fuori. Addirittura non devono nemmeno prendere il cappotto o altre cose. Ecco secondo le norme che vengono stabilite, in ogni caso la scuola è responsabile di questi piani. Poi io allargo un attimo il discorso che mi sembra importante dell'Assessore Vigarani, stiamo lavorando proprio in questo senso, perché i rapporti fra ufficio tecnico, manutenzione, richieste di manutenzione siano il più possibile ratificate da un protocollo preciso, immediato che possa anche rispondere all'emergenza.

PRESIDENTE

Bene, grazie Assessore. Allora passiamo alla votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi 4 astenuti, 13 favorevoli, viene approvato. Votiamo per l'immediata eseguibilità, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Idem come prima.

A questo punto dunque passiamo al punto nove.

PUNTO N. 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE ACCORDO QUADRO TRA IL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA E ACER DELLA PROVINCIA DI MODENA PER LA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DEL COMUNE

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Vigarani, prego.

ASS. VIGARANI

Sì, grazie Presidente. Allora il tema degli alloggi Erp è un tema molto ampio, con la delibera di oggi ci concentriamo sull'aspetto della gestione, sull'aspetto manutentivo in particolare del patrimonio Erp, che è uno dei principali compiti di Acer. Ricordo che Acer è l'ente strumentale attraverso il quale i Comuni gestiscono il patrimonio Erp, c'è una delibera del 2005, fra i compiti vi è ovviamente quello della manutenzione, gli interventi di recupero e di qualificazione degli immobili, la fornitura di servizi tecnici relativi alla programmazione, alla progettazione, ed anche

diciamo la gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze dei cittadini, cioè tutto che è individuato dall'articolo 41 della legge 24, legge della Regione Emilia-Romagna che è un po' la legge quadro, la legge 24 del 2001 in materia di edilizia residenziale pubblica.

Come dicevo nel 2005 il Comune ha affidato a Acer la gestione del proprio patrimonio e quella delibera che si propone stasera si va a diciamo rinnovare, a provare il nuovo accordo quadro con Acer per il periodo che va dal primo gennaio al 31 dicembre del 2013, primo gennaio 2011. L'accordo quadro è formato da dieci articoli e regolamenta con una regolamentazione a maglie larghe, poi dopo spiegherò meglio, quelle che sono le modalità dei rapporti appunto con Acer e in modo particolare l'articolo 1 va a individuare quelli che sono i compiti di Acer in materia di gestione corrente, gli articoli 2 e 3 invece regolamentano i temi della manutenzione, sia quella ordinaria che quella straordinaria, in modo particolare sulla manutenzione ordinaria credo che sia particolarmente importante l'idea di passare dagli interventi su richiesta cioè riparazione dei guasti a una manutenzione programmata che comprende anche le analisi dei cicli sulla obsolescenza. I programmi poi per gli investimenti sono decisi da questo ente dal Comune in accordo con Acer.

Altro articolo fondamentale è l'articolo 7 che individua una struttura di carta dei servizi, dicevo appunto prima che stasera andiamo a approvare un accordo che individua delle maglie larghe perché nei prossimi mesi, entro sei mesi andremo a definire, a votare in Consiglio quello che è il contratto di servizio con i relativi allegati prestazionali, cioè caleremo sulla realtà comunale quello che sono alcune voci individuate oggi a maglie larghe su questo accordo quadro, quindi il contratto di servizio starà all'interno dei binari dell'accordo, però sarà molto più dettagliato e individuerà alcune voci e peculiari per il nostro patrimonio Erp, quindi ovviamente problemi non tutto, anzi quasi sicuramente non tutto ciò che troviamo contemplato nella bozza di accordo quadro andrà ovviamente nel contratto di servizio, per esempio ci sono alcuni temi che già oggi vi dico che secondo me, secondo noi andranno assolutamente messi in luce in modo particolare, come la tempistica degli interventi per esempio. Quindi andiamo a votare l'accordo quadro, non c'è stato fisicamente, accordo quadro che è stato deliberato dagli enti diciamo dalla Conferenza degli enti locali modenesi il 6 dicembre scorso, non c'è stato fisicamente il tempo di avviare un confronto con Acer, proprio per il contratto e i relativi allegati, confronto che inizierà nel mese di gennaio. Nel periodo che passerà da qua alla approvazione del contratto di servizio restano efficaci le modalità del precedente contratto, nelle more del confronto da attivare con Acer. Un dettaglio solamente sui costi, non cambia nel rispetto del precedente accordo per la parte di gestione corrente fra cui tutta la parte amministrativa, 40 Euro al mese per alloggio, per la parte di manutenzione ordinaria vi è un canone di 23 Euro al mese per ogni singolo appartamento, alloggio, poi eventualmente c'è la possibilità di aggiungere altri 14 Euro al mese per alloggio per

particolari opere di manutenzione. Ma questo ovviamente è una cosa facoltativa, assolutamente facoltativa, vedremo insieme se metterle o no nel contratto vero e proprio di servizio.

Negli allegati ovviamente del contratto di servizio oltre ad eventuali capitoli prestazionali che vogliamo mettere ci sarà anche sicuramente l'elenco degli alloggi Erp, sapete che sul territorio comunale abbiamo, mettendo tutto il patrimonio, abbiamo circa 300 alloggi, di cui alcuni, alcuni hanno ovviamente all'interno un cittadino, alcuni sono in fase, in fase di assegnazione e una parte sono in manutenzione, quindi quando andremo a conferire a Acer, diciamo a comunicare a Acer l'elenco degli alloggi molto probabilmente, anzi quasi sicuramente non daremo un solo elenco ma daremo diversi elenchi in modo da potere computare quelle che sono le quote al mese per alloggio in maniera differenziata con sfasamenti temporali a secondo anche del patrimonio reale che poi andrà a gestire Acer quindi lo prenderà in carico tutto, poi ovviamente per un alloggio facendo un esempio banale che ha bisogno di una manutenzione particolare quello entrerà nel computo complessivo in una fase dopo insomma ulteriore oppure eventualmente si potrà anche vedere di computare un canone mensile che può essere il 50 per cento per esempio, dico una cifra, in modo che Acer possa gestire non tanto l'alloggio in sé ma tutto ciò che sono i collegamenti, le spese per le spese condominiali, per tutto ciò che riguardano i rapporti condominiali.

Ora l'accordo quadro l'abbiamo analizzato nel dettaglio in Commissione, adesso io non entrerei nel merito preciso dei singoli articoli, magari se nella discussione servirà molto volentieri, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore, prego Consigliere Barbieri.

CONS. BARBIERI

In tutto questo accordo quadro con Acer ci sono alcune cose che sostanzialmente non ci soddisfano. Una sta a pagina 6 come ulteriore attività di manutenzione e si legge al codice 1 tinteggiatura. L'ho detto in Commissione, lo ripeto per esigenze di registrazione, quando un edificio lo si dà in locazione è già tinteggiato. Quando il conduttore se ne va per qualche esigenza lo deve riconsegnare come l'ha ricevuto. Non so, non ritengo che sia una normativa concessoria che noi dobbiamo prenderci in carico e in carico alla cittadinanza perché ci sono già dei vantaggi importanti nel risiedere in questo tipo di immobile e credo che debba essere istituito così come viene indicato.

Al codice 2, lo cito perché è stato scritto male, adeguamenti funzionali sulla base delle condizioni sanitarie degli inquilini, per esempio si intende una istituzione sanitaria *** sanitaria per specifiche esigenze autorizzate dal Comune. Okay, c'è l'autorizzato dal Comune. Dobbiamo

mettere assolutamente che queste esigenze sono o per gli anziani che hanno dei problemi di movimentazione o per i diversamente abili, perché sennò rischiamo di fare degli adeguamenti funzionali a richiesta specifica di qualcuno che per qualche esigenza non so di che cosa ha interesse a fare questo tipo di modifica nell'ambito dei sanitari. Altro elemento al codice 3 che fa un po' ridere, adeguamenti tecnologici resi necessari per le specifiche normative, inclusi adeguamenti impiantistici relativi al digitale terrestre. Cioè onestamente, io credo che questa condizione deve essere comunque obbligatoriamente adottata perché tutte quelle antenne paraboliche che si vedono attaccate ad ogni dove devono essere cancellate perché c'è una norma specifica dove dice che non possono essere accettate quelle antenne così come sono ma non ho ancora visto nessuno che mette mano al, come dire, al rispetto di questo regolamento. Credo che ci sia necessità di avere l'impianto dell'antenna centralizzato ma credo che questo debba essere un costo a carico di chi in quei locali ci sta. E non certo un elemento contrattualistico. Ecco l'adattamento alloggi per la disabilità, interventi su alloggi *** esigenze di visitabilità ed accessibilità, io questo codice 4 che lo ritengo fondamentale chiederei di spostarlo nelle manutenzioni ordinarie perché magari non dico aumentando un po' anche il costo, ma questo è un valore necessario perché chi ha delle grosse problematiche di disabilità o diversamente abili come le chiamo io è chiaro che questo è un elemento di rilievo che va tenuto in considerazione. Gli altri mi sembrano poco logiche in un contesto di un, come dire, un accordo quadro che dovrebbe mirare sostanzialmente con dei costi mensili ormai preventivati alle manutenzioni ordinarie, le manutenzioni straordinarie e comunque ovviamente alla gestione del patrimonio. Se tutto quanto ci sta questo mi pare che sia una forzatura che non so, non torna, non torna secondo me nella condizione di un serio accordo quadro con Acer.

CONS. MANFREDI

Ma su questo argomento qua mi piacerebbe sapere un po' di più qual è lo stato del nostro patrimonio, dice l'Assessore sono 300 alloggi, sapere un po' meglio come Consiglio comunale le caratteristiche, l'ubicazione, i canoni applicati, eventuale quota, quali e quanti alloggi in fase di assegnazione, di manutenzione quindi sfritti e quindi non ancora occupati perché siamo di fronte a dei periodi che purtroppo gli sfratti e quindi le emergenze abitative possono manifestarsi anche in maniera molto brutale e con gli inverni che ci troviamo c'è anche un problema, una responsabilità dell'amministrazione comunale a fare fronte ad eventuali necessità urgenti e quindi chiedo anche quale sia la flessibilità nell'ambito di questo contratto con il gestore di disponibilità del Sindaco, dell'amministrazione comunale qualora si trovi di fronte a delle emergenze a forzare rispetto ai normali ritmi di assegnazione con i bandi etc. etc., le graduatorie e via. Quindi mi piacerebbe sapere se c'è una quota per qualche emergenza e se soprattutto quello che interessa sapere da parte mia qual è la quota di attualmente non usato, sono tre,

cinque, dieci, venti appartamenti nell'ambito dei 300? Per quale motivo non li usiamo, non abbiamo i soldi per ripararli? Da quanto tempo sono vuoti, insomma questo credo che sarebbe un dato interessante conoscere. Grazie.

CONS. RIGHINI

A proposito di quanto è appena stato detto io ho fatto una interrogazione in gennaio proprio dove chiedevo quanti erano gli alloggi comunali totali, quanto sono quelli assegnati e le differenze. Mi era stato risposto allora, questa è la risposta, che 240 sono gli alloggi comunali ma solo 185 sono assegnati. Parliamo di gennaio 2010. Quindi come diceva il Consigliere Manfredi sarebbe penso necessario sapere attualmente se corrispondono ancora a queste cifre. L'altra domanda in merito sempre a questa operazione è che sempre allora io chiesi che la Regione Emilia-Romagna aveva stanziato 8 milioni di Euro per la Provincia di Modena, sbloccata appunto dalla Regione o stavano per essere sbloccati per la Provincia di Modena, dove sarebbero stati ristrutturate 245 alloggi, l'hanno chiamato questo: nessun alloggio pubblico sfitto, si chiama questo progetto, ecco era interessante sapere sempre nell'ordine di questa operazione con Acer di questi 245, quelli che riguardano Castelfranco Emilia. L'altra cosa che io evidenzio è che evidentemente finora dato che la convenzione con Acer è esistente, esiste ed è già presente da anni mi sembra che il Comune in questi anni non abbia fatto un controllo buono, reale, in ogni modo fattivo sulla attività di Acer e sul suo, sulla sua gestione del patrimonio perché mi sembra di avere capito e si è visto, che ci sono dei grossi problemi delle assegnazioni, ci sono dei grossi problemi sul turnover di queste assegnazioni perché non vengono, i vecchi inquilini rimangono anche quando le loro, diciamo i loro diritti vengono a cadere, quindi se come in ogni maniera anche se è una convenzione è il Comune sempre che deve seguire, deve fare i controlli, io credo che fino ad oggi questi controlli con Acer siano molto mancati, siano stati molto deficitari. Quindi credo che con queste nuove convenzioni sia assolutamente necessario che questi controlli fatti dal Comune verso Acer, verso l'attività di Acer siano molto maggiori e molto più chiari. Ecco, inviterei anche se è possibile avere questi dati che chiedevo, se è possibile adesso o se è possibile saperli in futuro perché almeno avremo una idea chiara del patrimonio di cui stiamo parlando e che stiamo convenzionando con Acer. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Chiudiamo questo primo giro di consultazioni. Darei la parola per una replica all'Assessore, prego.

ASS. VIGARANI

Innanzitutto sul discorso della tinteggiatura, adeguamenti tecnologici e quant'altro fanno parte di quella voce di manutenzione ordinaria facoltativa che noi potremmo scegliere in sede di stesura del contratto se far fare a Acer pagando un canone aggiuntivo di 14 Euro oppure fare scelte diverse, potremmo scegliere di farlo puntualmente come ente oppure scelte ancora più diciamo dure, estreme insomma quindi io credo che su quello non sia oggi il momento, cioè colgo ovviamente quella che è la segnalazione fatta dal capogruppo della Lega Nord che fra l'altro aveva già messo in evidenza durante la Commissione consiliare però oggi ripeto, scusate se mi torno a ripetere, però abbiamo un documento a maglie molto più larghe. Idem, per avere ripeto l'elenco degli alloggi con il relativo stato di manutenzione è uno, sarà uno degli allegati del contratto di servizio quindi verrà data copia a tutti i commissari ovviamente. E magari posso sollecitare per farlo avere in tempo utile prima della Commissione. Attualmente i vuoti girano intorno ai 50 – 60 alloggi, circa più o meno, tenete conto che è una fase, sono in manutenzione, ma c'è una parte importante dei vuoti che viene tenuta vuota perché serve da volano nel caso, quando si fanno le manutenzioni. Cioè quando si spostano le famiglie, si deve svuotare un appartamento, per potere fare l'intervento, serve ovviamente una valvola di riserva dove collocare temporaneamente gli individui, quindi è logico che non ci potrà mai essere la copertura totale. Su questo dovremmo avere un patrimonio supernuovo per avere la copertura totale, non sarebbe sufficiente perché interventi straordinari vengono sempre fatti.

Adesso sul tema magari più prettamente legato alle politiche sociali cioè io mi fermerei qua e passo la parola al Presidente.

PRESIDENTE

Sì, ho capito già, per rimpallarlo all'Assessore Manni Nadia, prego.

ASS. MANNI NADIA

Grazie Presidente. Sull'aspetto della ristrutturazione per problemi sanitari legati a disabilità di portatori di handicap, o di anziani, ne avevo parlato un po' in Commissione, questo aspetto si potrà precisare meglio anche nel contratto di servizio. In realtà il Consiglio comunale ha già deliberato che tutti gli interventi a prescindere dal fatto che un cittadino abiti in edilizia residenziale pubblica o in appartamento privato si ha diritto in base ai redditi alla sistemazione comunque dell'immobile, dell'appartamento perché ha determinate condizioni fisiche che non gli permettono per esempio di utilizzare un bagno o di utilizzare una doccia, di non salire nell'appartamento perché manca la rampa, insomma queste cose, di fatto in virtù di una normativa regionale che stanziava alcuni fondi per la ristrutturazione con un percorso provinciale e quant'altro è già inserito all'interno dei piani di zona che abbiamo approvato anni fa l'ultima volta che sono stati approvati sull'attuativo 2010 è stato a marzo di quest'anno.

Per quanto riguarda la domanda della Righini, della Consigliere Righini sul tema delle assegnazioni magari specificate meglio quali tipi di problematiche si sono avute perché sennò fatica a interloquire nel merito. Per quanto riguarda il tema delle emergenze abitative invece sollevata dal Consigliere Manfredi, questa amministrazione comunale a differenza di altre non ha, non utilizza patrimonio di edilizia residenziale pubblica per l'emergenza abitativa. Le ragioni che sottendono a questo tipo di scelta sono sostanzialmente le seguenti, vogliamo evitare che poi una volta che una persona anche in una situazione di, per esempio sfratto o comunque di situazione di disagio abitativo entri saltando anche la graduatoria all'interno di un appartamento di edilizia residenziale pubblica anche perché poi di lì non esce mai nessuno, quindi per evitare che venga utilizzato un escamotage per avere comunque un diritto che non è opportuno che si abbia in questo modo noi riteniamo che non si debba intraprendere questa strada. Vero è che le emergenze abitative sono aumentate in maniera esponenziale, questa estate noi abbiamo avuto anche alcune famiglie che hanno dormito in macchina, per questa ragione comunque abbiamo messo insieme una serie di altri interventi volti ad evitare comunque che famiglie in situazioni anche di difficoltà economica importante che arrivano soprattutto al servizio non per finita locazione ma per morosità, si trovino comunque in strada, uno di questi è il progetto dell'affitto garantito che permette comunque dando tutta una serie di garanzie ai proprietari anche di avere diciamo così un elenco di appartamenti disponibili sul mercato a prezzi comunque calmierati, per darvi il metro abbiamo anche degli appartamenti a 300, 350 Euro, quindi molto più ragionevoli di quelli che sono i prezzi di mercato adesso qua nel nostro paese, che ci permette comunque di fare dei progetti di reinserimento sociale o comunque dei percorsi di accompagnamento per tutta quella fascia di disagio che comunque è conosciuta dai nostri servizi.

Il tema abitativo è un tema che sta esplodendo, se non è già esploso, è un tema però di natura nazionale per la quale manca una politica per la casa seria, a partire dal blocco agli sfratti arrivare insomma agli investimenti veri e propri anche sull'edilizia residenziale per cui è un tema un po' delicato da qualunque parte la prendiamo. Sul tema dell'emergenza abbiamo pensato di muoverci in questo modo, anche altri Comuni qui vicino invece fanno altre scelte, le hanno fatte in passato, è stato anche sulla stampa l'anno scorso per esempio la vicenda del Comune di Modena che ha posto in sfratto persone che erano dentro alloggi cosiddetti di emergenza abitativa, con tutto quello che significa perché poi voglio dire sono persone che tendenzialmente sono state sfrattate per esempio tre anni fa, fanno questo percorso, magari non riescono a reinserirsi, non è comunque un loro diritto stare in quell'appartamento e vengono reinseriti comunque in un percorso di sfratto, a quel punto fatto comunque dall'ente pubblico, per cui insomma ci si va a infilare in roba un po' ... a quel punto molto meno gestibili insomma.

PRESIDENTE

Bene, grazie Assessore. Passiamo quindi al secondo giro di consultazioni. Se vi sono... Sindaco lei è libero di parlare, prego.

SINDACO

Grazie Presidente della magnanimità con la quale mi concede la favella. No, io c'è anche...

PRESIDENTE

E' suo diritto.

SINDACO

C'è anche sul tema emergenza abitativa soprattutto il tema sfratto per morosità che voi sapete che i dati che leggiamo sono ahimé drammatici rispetto a questo tipo di situazione, c'è anche il protocollo sfratti di livello provinciale, a cui anche noi abbiamo aderito come amministrazione locale, poi è chiaro che lì il protocollo sfratti è uno strumento che ha, io credo, una sua logica e una sua obiettiva significatività ma non può prescindere dalla volontà della proprietà dell'immobile di aderire a questo protocollo perché trattasi di una forma di sospensiva non tanto dello sfratto, come dire dell'atto di sfratto ma dell'esecutività quindi una auto sospensione dell'esecutività dello sfratto con una eventuale come dire reiterazione o meglio rinnovo di un contratto analogo a quello per cui si è ottenuto lo sfratto, voi sapete che lo sfratto in quanto tale è la risoluzione giudiziaria di un contratto di locazione, quindi in realtà il protocollo non avrebbe senso se fosse solo teso a rimandare un problema oggi a 12 mesi, collegato al protocollo c'è anche la necessità di indagare e ricercare la possibilità di sottoscrivere un nuovo contratto di locazione a cifre ovviamente diverse e ridotte rispetto a quelle per cui si è proceduto allo sfratto. Questo è un altro strumento.

Rispetto al discorso degli 8 milioni per nessun alloggio pubblico sfitto etc. etc., io onestamente vi dico che non ho il dato numerico di quanto e se quanti Euro sono stati come dire attribuiti a questo Comune, vero è che se penso a quanto patrimonio pubblico c'è in giro in Emilia-Romagna 8 milioni è certamente una somma importante, presa a sé stante se penso a quanto patrimonio c'è in giro, probabilmente non è la risposta, è un pezzo della risposta. C'è un finanziamento un po' più risalente di quel progetto della Regione che riguarda la riadattazione, il recupero, il restauro, risanamento conservativo delle case di via Parenti e via Tarozzi che è la stecca fuori dal piano di riqualificazione urbana di questo Comune, sempre sottoscritto con la Regione alcuni soggetti privati, ed anche un po' di quelle somme, siccome in questo, nell'oggetto di stasera parliamo anche di una convenzione che appartiene a progettazioni e manutenzioni straordinarie, una parte di quelle risorse può essere introdotta in circolo diciamo così attraverso questo strumento, vero è che anche lì come sempre capita insomma il discorso

ristrutturazione di immobili esistenti se hanno come dire, se c'è una logica di salvaguardia della caratteristica tipologica alle volte se penso ad esempio alla stecca di via Tarozzi la prima recuperata dentro *** siccome c'era un problema sulle fondazioni il dovere consolidare quelle fondazioni ha generato qualche problema, soprattutto sui costi, no? Sul costo al metro quadro, al metro cubo di fondazione da, quindi bisogna sempre tenere insieme le due cose e valutare se è opportuno, poi è vero che in questo caso si tratta di pieno centro storico, ed onestamente la logica della salvaguardia in almeno una stecca io penso che avesse una sua ragione d'essere. Però accerteremo il dato sugli 8 milioni di Euro dell'Emilia-Romagna e le trasferiremo il dato, mi piacerebbe però che ogni tanto venisse fatta una interrogazione al ministro per le infrastrutture pubbliche e del sociale di livello nazionale per chiedere quanti soldi ci hanno messo nel piano dell'edilizia non sociale, pubblica. Che è un po' diverso. Quindi ogni tanto bisognerebbe che tenessimo insieme anche un po' di livelli di responsabilità perché altrimenti facciamo, arrivare in cima alle robe facciamo poi fatica.

CONS. RIGHINI

Allora, dunque, per quanto riguarda i dati che ho, allora iniziamo dalla mia interrogazione del 25 di gennaio dove già chiedevo allora se e quanto era appunto l'importo che era stato stabilito per Castelfranco Emilia di questo progetto che riguarda già allora e già allora mi è stato risposto che non eravate ancora in grado di definire questo importo. Adesso lo richiedo, io penso che sicuramente voi sarete in grado di dare questo dato, (intervento fuori microfono) no, io non lo conosco, lo dovrete conoscere voi. In ogni modo per quanto riguarda questo progetto la Regione, il progetto di cui parliamo, ha stanziato 35 milioni di Euro di cui 18 milioni sono messi a disposizione dal governo e il resto li ha messi la Regione Emilia-Romagna e si tratta di ristrutturare 245 alloggi in Provincia di Modena, quindi chiedevo anche eventualmente quali erano quelli a carico di Castelfranco Emilia. Ecco questa era la mia domanda in relazione a questo. Spero anche questo prima o poi di sapere, di avere una risposta ma non c'è fretta perché in ogni modo Acer dobbiamo ancora rifare questa convenzione più specifica, grazie.

CONS. MANFREDI

Anagraficamente io ho sentito parlare di 300 alloggi convenzionati con Acer, ho sentito parlare di 240 che è la risposta che ha ricevuto la Righini, ho sentito parlare che di questi 240 o 300 ce ne sono solo 180 affittati, ecco secondo me sarebbe opportuno che mirassimo ad averne una quantità molto limitata di appartamenti che non sono utilizzati, visto il bisogno. Quindi ci sarebbe bisogno di capire meglio questo dato qua insomma.

PRESIDENTE

Bene, allora chiuso il secondo giro di consultazione. Adesso, allora do la parola all'Assessore Vigarani.

ASS. VIGARANI

Mi sono dimenticato un dato numerico, i quasi 300 alloggi sono il totale, cioè poi c'è come dicevo prima è proprio il totale, il totale complessivo, è logico che c'è una fase assegnata, una fase in via di assegnazione, una fase, e diversi gradi di manutenzione e alcuni addirittura sono stati anche bruttati giù perché abbiamo avuto anche l'abbattimento di una stecca, quindi quello è ovviamente il totale. Sarebbe bello avere, bisognerebbe avere un quantitativo molto contenuto di alloggi che hanno avuto l'assegnazione, sì, è vero, sarebbe bellissimo e sarebbe bellissimo poterci mettere moltissimi soldi sopra, moltissime risorse finanziarie, cosa che purtroppo non ci sono però. Purtroppo è questo il dato vero. Grazie.

PRESIDENTE

Bene, quindi passiamo alla votazione di questo punto. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? 6 astenuti e 11 favorevoli. Il punto è approvato, votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Idem come prima.

Bene, quindi abbiamo il punto dieci.

PUNTO N. 10 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CRITERI GENERALI IN MATERIA DI ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI ALLA LUCE DEI NUOVI PRINCIPI CONTENUTI NEL D. LGS. 150/2009

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Sabattini.

ASS. SABATTINI

Allora anche questa delibera che è passata in Commissione dove abbiamo fatto l'illustrazione dei criteri generali, è una delibera necessaria per il recepimento di quelle che sono le prescrizioni della legge 150, la legge Brunetta, è un adeguamento dei criteri che passa appunto dal Consiglio comunale per, che serviranno, sono i criteri fondanti per l'adattamento e l'adeguamento degli uffici e dei servizi, alla luce appunto dei principi contenuti nella legge 150. Io ne farei una illustrazione visto che i criteri sono diversi, in Commissione abbiamo, li abbiamo visti, io farei una illustrazione abbastanza sintetica per generale per poi eventualmente rientrarne, entrare nel merito nel caso in cui ci fosse una discussione puntuale.

Quindi come vi dicevo questi sono criteri assolutamente generali che servono appunto come pilastri per la formazione del regolamento, sono criteri che partono da, che individuano e ribadiscono la separazione delle competenze tra programmazione, quindi potere politico e potere gestorio da parte dei responsabili apicali che individuano come criterio la flessibilità dell'organizzazione degli uffici e della gestione delle risorse umane, anche attraverso la possibilità da parte dell'organizzazione e dell'ente di potere fare riconversioni professionali.

Altri criteri diciamo, altro criterio importante è quello di individuazione dell'armonizzazione degli orari dei servizi di apertura degli orari appunto dei servizi degli uffici, di lavoro e di apertura degli uffici con le esigenze delle utenze e con gli orari delle pubbliche amministrazioni nei paesi dell'unione europea e nel settore privato cercando di armonizzare un po' quelli che sono appunto gli orari di apertura e di lavoro.

E' stato previsto come criterio e qua riprendendo un attimo quello che diceva Silvio in un intervento in un punto precedente, la possibilità di istituire le figure di posizioni dirigenziali, oggi sapete all'interno del Comune di Castelfranco Emilia nel proprio organigramma non sono individuate posizioni dirigenziali, abbiamo pensato di introdurre questo come criterio perché è un criterio, questi sono criteri che poi varranno in prospettiva e quindi abbiamo pensato di potere garantire la possibilità comunque anche di introdurre quella che come vi dicevo in Commissione ritengo sarebbe stata sicuramente una soluzione organizzativa confacente ad enti di queste dimensioni come il Comune di Castelfranco Emilia.

Altro criterio è questo centrale nella legge 150, quelli che sono i criteri di valutazione per, del personale, con chiaramente la valorizzazione del merito nelle valutazioni.

Altro criterio sempre cercando di stare per sommi capi, l'instaurazione di un criterio che vada a recepire nel regolamento quelli che sono i corretti modelli di relazioni sindacali, la legge 150 ha modificato notevolmente quelli che sono le relazioni sindacali che vanno trattate con appunto la delegazione trattante quindi quali sono quei temi che sono oggi oggetto di informativa sindacale o di contrattazione. E' talmente complicata questa normativa che ancora tanti decreti attuativi e norme di chiarimento devono ancora uscire. E tante amministrazioni stanno cercando di, visto e considerato che l'ente locale non può aspettare i tempi dei Ministeri ma deve governare giorno per giorno, cerca di dare una interpretazione più operativa possibile.

Altro criterio è prevista anche con la stessa logica delle posizioni dirigenziali anche la previsione eventualmente della direzione generale nel caso in cui la normativa lo consentisse in futuro, ad oggi sapete che dal 31 dicembre 2009 non è più prevista la figura del direttore generale, se non per Comuni al di sopra se non ricordo male dei 100 mila abitanti, noi a Castelfranco Emilia la direzione generale non l'abbiamo attribuita, non l'abbiamo assegnata o non abbiamo assunto comunque nessun direttore generale, però abbiamo pensato fosse il caso comunque di tenere anche con la filosofia che poc'anzi spiegavo questa possibilità all'interno dei criteri.

Altri criteri dei quali comunque avete copia, vedete vanno a introdurre tutti quelli che sono i sistemi e i rimandi e i sistemi di valutazione delle performance individuale come prima vi dicevo. Altra cosa che credo importante tra questi criteri è la prevista flessibilità delle strutture anche in relazione alle singole esigenze di servizio perché non tutti i servizi hanno le stesse esigenze perché non svolgono ovviamente e non si rivolgono tutti alla stessa utenza, e quindi la possibilità anche all'interno del regolamento di potere andare ad agire su quelle che sono le strutture e gli orari di, in relazione, sulle strutture in relazione appunto alle esigenze di servizio. Ho cercato di fare una cosa diciamo, una presentazione senza andare a leggere i 33 criteri individuati, però se lo ritenete opportuno ne focalizziamo alcuni, a frutto del dibattito.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Consigliere Barbieri.

CONS. BARBIERI

Sì, ho consigliato io allo stesso Assessore Sabattini di presentarlo così probabilmente penso possa ricevere un voto unanime anche lui prima della fine di quest'anno e vediamo un po' se ci riesce.

E' chiaro che qui si sta parlando di criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e ovviamente per la definizione del nuovo regolamento degli uffici e dei servizi. Detto così mi rivolgo alla Ballanti, io avevo chiesto il vecchio regolamento, mi è stato detto c'è questo regolamento? L'Assessore Sabattini ha detto c'è. Io non l'ho mai ricevuto e non l'ho mai avuto. Mi piacerebbe avere il regolamento degli uffici e dei servizi perché vorrei comparare gli elementi che si distinguono in differenziazione tra questi criteri e i criteri precedenti, perciò gradirei averlo.

E' innegabile che noi siamo avanti un pochettino rispetto a voi, abbiamo già presentato tre ordini del giorno dove sostanzialmente si indica anche la nuova struttura, una nuova struttura di questo Comune, che poi auspico che da voi venga accettata perché porterebbe un risparmio di 500 mila Euro circa, da qua alla fine della legislatura. E' chiaro che in questo concetto molti dei vostri responsabili pseudo dirigenti dovrebbero diventare solo dei, come dire capiservizio o comunque non più dirigenti.

E' anche evidenziato in questi criteri che non si può più assumere dirigenti con specifiche tipizzazioni di servizio, come non si potrebbe neanche creare settori specifici per dirigenti con tipicità di servizio come ho visto fare da qualche parte senza fare casi specifici.

In verità lo stesso Segretario generale ha detto non è possibile assumere persone che hanno tipicità di servizio perché si deve avere la possibilità di spostarle da un settore all'altro. E questo credo che sia assolutamente compatibile con il sistema che è un sistema in evoluzione, che

porterà trasparenza ma anche come dire valutazioni di merito sostanziali, non più dare tutto a tutti che premiare tutti vuole dire non premiare mai nessuno, che premiare tutti allo stesso livello ed ai massimi livelli come succede qua vuole dire sostanzialmente non evidenziare meriti degli uni rispetto alle risposte normali degli altri, e a qualche demerito che abbiamo anche visto.

Perciò la distribuzione degli incentivi economici finalizzati al miglioramento e all'efficacia e all'efficienza dei servizi sulla base del merito non l'ha scritto Barbieri perché sembra la solita ricetta di Barbieri, però mi pare che qua cominciate a capire di cosa stiamo parlando.

Credo sostanzialmente anche il fatto e qui importante, posizioni di elevata specializzazione con rapporto tempo determinato sia mediante il progetto *** verificare anche le capacità manageriali, sono parole grosse, sono parole che si inseriscono in un contesto di un ente locale ma con mentalità imprenditoriali, che cosa vuole dire questo, vuole dire che si deve cessare i rapporti con dirigenti precostituiti in precedenza da situazioni e badate quando parlo di questo è come se parlassi anche ad un governo Lega, o ad un governo P.D.L., centro destra, centro sinistra, estrema sinistra, molte volte dirigenti sono entrati nel sistema, non tanto per l'elevata capacità manageriale, manco per dirlo, ma perché il sistema era particolarmente ricettivo in quel momento. E qui chiudo.

Credo che sia un salto di qualità eccezionale, credo che finalmente si voglia distinguere il fatto di avere dei manager, perciò nel nostro progetto sostanzialmente, manager, manager che abbiamo presentato, noi parlavamo di tre punti apicali, tra cui anche non più ovviamente un Segretario generale, perché non c'è più la possibilità di avere questo tipo apicale, ma comunque un Segretario tutto nostro non più in compartecipazione con San Cesario, perché ce ne sarebbe abbastanza, e tre posizioni apicali in sostituzione alle attuali tredici. Lo diceva la mia coordinatrice di gruppo consiliare che ha fatto sostanzialmente un esempio molto calzante anche se so che a una parte della sinistra non piace, ma a una parte, leggasi il nuovo eventuale candidato del Partito Democratico al Comune di Torino piace, Marchionne quando è arrivato alla FIAT aveva, si è trovato 400 posizioni apicali, più di 400, le ha ridotte ad un decimo. Meno dirigenti, più capaci, pagati di più, vuole dire sostanzialmente grande capacità decisionale, vuole dire grande risparmio in maniera ovviamente logica perché se tramuto tutto in una riduzione ma con grande capacità manageriale pagate di più anche se all'inizio può sembrare di dovere spendere di più come il fatto di avere il Segretario interamente in quel di Castelfranco Emilia, il risparmio sinergico di scala a livello economico è straordinario. E poca gente che faccia convegni o meeting, cioè le posizioni apicali decidono e se ne assumono le responsabilità, è questo l'elemento fondante del nuovo ente locale.

Credo che a questo punto voglio dire si può dire che l'unica cosa un po' che mi fa grattare di allergia è la possibilità di costituire appositi uffici posti alle dirette dipendenze di organi politici, Sindaco, Giunta ed Assessori, per l'assolvimento di attività di supporto esercizio e delle

attribuzioni di competenza con previsioni costitutive di tipo selettivo di natura fiduciaria. Il Segretario ha detto che non esistono a Castelfranco Emilia, in verità a Castelfranco Emilia abbiamo sempre avuto un capo gabinetto che si chiama Angiolini Paolo, è sempre stato visto nella sua funzionalità, è strettamente al servizio del Sindaco, questo non vuole dire che non fa il suo lavoro, eh, attenzione. Vuole dire che noi comunque abbiamo, e se ci possiamo mettere dentro, visto che c'è anche la partecipazione o c'era perché se ne è andato, del giornalista che è un giornalista squisitamente di Giunta che non ha niente a che vedere con il Consiglio, ricordo che in Provincia ci sono fior di giornalisti, alcuni sono di dipendenza della Giunta, altri sono di dipendenza del Presidente del Consiglio e sono al servizio dei Consiglieri. Siccome qua non ce lo possiamo permettere tecnicamente un servizio stampa dovrebbe essere a servizio sì della Giunta ma anche dei Consiglieri ed anche parzialmente dipendente del Presidente del Consiglio e del Presidente delle commissioni. E dovrebbe avere una natura equidistante dalle parti, non di parte, io so che la stampa in questo paese è di parte, chi di centro destra, chi della Lega, chi di centro sinistra, però siccome anche il sottoscritto provvede al pagamento del giornalista mi scoccia pure dovere pagare un giornalista che ribatte a quello che noi facciamo e non abbiamo giornalisti però abbiamo la nostra penna per scrivere e ci confrontiamo nel, capisco che in questo anno e mezzo come dire l'immagine della Giunta, chiudo, si è un po' deteriorata e ha necessità di volerla ricostruire, però in verità le cose andrebbero fatte in un'altra maniera. Stendiamo poi un velo pietoso sul giornalino perché quello è un velo pietoso che non ho ancora capito come funziona. Tutti i giorni ha questa variabilità come in borsa, un po' scende e un po' sale.

CONS. FANTUZZI

Grazie Presidente. Beh, ci mancherebbe che noi non fossimo d'accordo con Brunetta, ma al di là degli ordini di partito che voi ben conoscete noi ci teniamo a dire che ci associamo in pieno a questa, a Brunetta, in quanto la troviamo un modo per garantire oltre che un miglioramento e un risparmio della pubblica amministrazione anche una spinta nel merito e alla competenza. Tolte le perplessità di Barbieri a cui ci associamo io direi che faccio subito la dichiarazione di voto e mi dichiaro, dichiaro che il Popolo della Libertà voterà a favore.

CONS. GHERMANDI

Grazie Presidente. Ma il Consigliere Barbieri è uscito, è tornato. Perché alcuni passaggi Giorgio mi hanno lasciato un pochino perplesso, nella riorganizzazione di una macchina amministrativa di un ente pubblico secondo me deve essere tenuta in debita considerazione una cosa, la tutela della struttura, ci sono persone che lavorano dentro questa struttura, persone che vanno in primis rispettate, in secondo tutelate perché non sono patrimonio della Giunta, sono patrimonio di tutte le Giunte che verranno. Attenzione nella riorganizzazione della macchina comunale di non

traslare tutti i principi che possono venire da una riorganizzazione di una macchina privata, altrimenti non avrebbe ragione di esistere la differenza tra pubblico e privato. Questi secondo me sono i due canoni che dobbiamo tenere ben presente nella riorganizzazione della macchina comunale. E' chiaro che la nostra e parliamo di macchina comunale, avrebbe bisogno come diceva l'Assessore Sabattini di una riorganizzazione strong, con le figure apicali, ma ce lo siamo detti per i vincoli di bilancio e per i vincoli di spesa che ci vengono dal governo non è possibile farla, abbiamo optato, lo diceva l'Assessore Sabattini, per una riorganizzazione cosiddetta light, che prevede anche di dare sollievo a quella che è la struttura. Questo era quello che volevo dire nel merito della riorganizzazione.

Sul, come dire il tuo discorso sul fatto che ci siamo arrivati, ti prego di andare a leggere quali erano i canoni fondamentali della legge Bassanini e poi dopo mi risponderai. Legge Bassanini del '97 che non credo sia stato un governo di centro destra che abbia varato quel tipo di legge, vai nei criteri, nelle finalità di quella legge e vedi le trasposizioni sulla macchina operativa comunale, sulle macchine operative pubbliche.

PRESIDENTE

Consigliere Ghermandi grazie, vi sono altri interventi? Se non vi sono altri interventi do la parola all'Assessore Sabattini per una replica, prego Assessore.

ASS. SABATTINI

Ma guarda cioè sul voto non credo che tu possa cambiare perché nel merito non ci siamo stati, quindi la delibera va bene, cioè è un'altra roba, quindi quella lì la accantoniamo, spiego un paio di questioni che credo che sia doveroso anche perché altrimenti le rincorriamo tutte le volte. Allora esaurisco l'unica domanda nel merito che era quella che riguardava la possibilità di costituire appositi uffici posti alle dirette dipendenze degli organi politici, questo criterio serve per recepire quella che è una previsione di legge, esiste nella legge del pubblico impiego la possibilità, è l'articolo 90, sono assunzioni di personale dipendente non attraverso una, un, il classico iter di concorso pubblico, sono contratti che cominciano e si esauriscono con la legislatura quindi non sono incarichi *** ma sono incarichi fiduciari del Sindaco. Okay? Quindi non c'entra né l'ufficio di gabinetto del Sindaco perché l'ufficio di gabinetto del Sindaco è sì un ufficio di responsabilità, diciamo di diretta responsabilità del Sindaco o diretta risposta del Sindaco, però è un dipendente del Comune che oggi è un dipendente X, domani può essere tranquillamente un dipendente Y, e non è che il Sindaco se l'è andato a scegliere lui nel mercato esterno alla persona di sua massima fiducia, cioè non è un dipendente del Sindaco che paga lui direttamente, è un dipendente già all'interno della struttura che sarà al gabinetto del Sindaco anche nel caso in cui la prossima, alle prossime votazioni vi fosse un Sindaco diverso, poi

tuttalpiù lo può ricollocare all'interno della struttura e sceglierne uno degli altri 200 per ricostituire il gabinetto del Sindaco, quindi anche questa osservazione non è assolutamente pertinente. Ma veniamo un po' più nel merito di quello che è il tema della riorganizzazione che poi ritorna i fuori spesso. Allora noi abbiamo fatto già questa discussione e abbiamo come c'eravamo impegnati a fare nel 2010, ci siamo occupati di quella che è la riorganizzazione che io ho chiamato anche in Commissione, l'ho detto anche in Consiglio, abbiamo fatto una riorganizzazione light, ma è una riorganizzazione diciamo costruita sulla prima fase, perché la riorganizzazione nell'impianto che comunque ci siamo dati è quella che si svilupperà sulla prima fase sul 2010 quindi abbiamo fatto una analisi della struttura, abbiamo visto qual è, quale sarebbe la governance che maggiormente sarebbe confacente ad un ente delle nostre dimensioni, non è stato possibile percorrere quella strada che effettivamente va nella direzione di individuare aree accorpate diciamo con figure apicali di sintesi, perché è l'organizzazione ovviamente ed io dico ovviamente, più confacente a enti di queste dimensioni, anche perché se guardate tutti gli enti di queste dimensioni sono organizzati in questa maniera. Quindi non l'ho negato, mai, ed io sono ancora convinto che quella sarebbe la soluzione migliore. Però dobbiamo poi scendere nel merito delle cose delle quali diciamo perché altrimenti facciamo un po' di confusione. Allora oggi il Comune di Castelfranco Emilia per le figure apicali spende un terzo, un terzo di quello che spendono i Comuni delle sue dimensioni. Okay? Un terzo. Noi non abbiamo le figure dei dirigenti che sarebbero quelle che dovrebbero andare a ricoprire le macroaree, una figura di dirigente tanto perché così parliamo di numeri che è un pochino più comprensibile costa mediamente, nel medio basso attorno a 100 mila Euro, l'uno, okay? La nostra figura apicale costa mediamente tutto compreso, okay? All'incirca la metà. Nelle organizzazioni dei Comuni delle nostre dimensioni c'è il dirigente da 100 mila Euro, quelli più scarsi, quelli più grossi da 160, 180, di questo stiamo parlando, sotto delle posizioni organizzative che sono le nostre, quindi significa faccio un'area, okay, dopo di che individuo alcune forme di responsabilità perché uno anche se è tanto bravo non può riuscire a coprire tutto l'arco delle responsabilità possibili, non è umanamente possibile perché Marchionne senza sotto una struttura dirigenziale non potrebbe governare un gruppo come la FIAT, da solo non si può fare. Neanche il Papa ce la fa, no? Cioè anche il Papa sotto c'ha i cardinali, i vescovi, non ce la può fare tutto da solo. Questa struttura comunque ha un costo, non possiamo pensare perché altrimenti parliamo di niente. Stiamo parlando assolutamente di nulla. Perché la riorganizzazione, quella delle caselline che è quella del quale abbiamo parlato fino, che abbiamo parlato fino a d'ora è sì la parte più comprensibile della discussione, però la dobbiamo fare anche con un minimo di criterio, cioè se la proposta di riorganizzazione che mi viene Giorgio, perdonami, è questa, è niente, è assolutamente niente o (intervento fuori microfono) no, ma io le ho già dette, è assolutamente uno sbrodolamento di niente, te lo dico già. Poi dopo ne possiamo discutere, è assolutamente

nulla. Poi se vogliamo discutere sul fatto che la convenzione con il Comune di San Cesario nei confronti della segretaria gli servirebbe a tempo pieno io ti dico sì, servirebbe a tempo pieno qua, ne sono assolutamente convinto, poi posso aggiungerti ancora una cosa in più, che se ad oggi dovessi prendere la stessa decisione che avevamo preso un anno e mezzo fa la prenderemmo diversa perché eravamo tarati, eravamo tarati su diciamo, è che devo stare attento qua, una figura professionale di direzione completamente diversa. E quindi questa perché, se prendete le informazioni vanno, perché poi ognuno ha le sue di informazioni, no? Quindi per parlare di questa cosa occorre metterci, mettersi sotto con i numeri, cercare di capire anche che cosa offre il mercato, perché vi faccio un esempio, poi la chiudo qua, abbiamo fatto un... la ragioniera, la nostra ragioniera è andata, si è licenziata, lo sapete no? Abbiamo fatto un bando di mobilità, abbiamo avuto quattro domande, di mobilità per venire a fare il ragioniere capo in un Comune abbastanza prestigioso, perché è il quarto Comune della Provincia. Tre sono risultate idonee, di questi tre tutti e tre quando sono, venivano qua, dicevano: abbiamo vinto bene. Dalla loro amministrazione, con mille Euro in più rimanevano dove stavano. Perché venire qui a prendersi queste responsabilità per questo conquis che offriamo non è che c'è la corsa, eh, te lo assicuro che non c'è la corsa e questo ne è la prova provata, cioè tu accorpa, accorpa pure, poi voglio trovare, o trovi, permettetemi, o trovi una testa di legno che non si rende conto di che responsabilità che si prende e che si firma, e dopo è l'ingovernabilità totale perché quando tu a una persona non gli dai la responsabilità o gli dai una responsabilità enorme rischi veramente la deflagrazione, tu pensa solo se il responsabile, facciamo conto dei lavori pubblici avesse insieme anche come è organizzato da noi, come è organizzato da noi quindi senza, sotto un'altra figura di responsabilità, avesse dentro non so anche lo sportello unico delle imprese, l'urbanistica e l'ambiente, senza nessuna responsabilità sotto, senza nessun altro che si prende anche uno straccio di responsabilità o di sintesi. Non è una riorganizzazione, è, quella proposta in questa maniera a meno che questo non volesse dire mettiamo 100 mila Euro su tre, quattro dirigenti nuovi, 400 mila Euro di spese di personale che non ci sono, quindi non c'è margine, stiamo parlando di niente, e qui non è una questione destra o sinistra eh, perché se ti siedi qua non lo puoi fare, te lo assicuro, proprio non si può fare. E vuole dire individuare le caselline da pagare 100 mila Euro che scadono con il mandato del Sindaco? Beh, guarda forse potrebbe anche starci, però materialmente è irrealizzabile, cioè le norme, la 150 in primis e il 78 di seguito rendono questa operazione impossibile, poi vorrei anche vedere come facciamo i conti dei 500 mila Euro ad andare alla fine, guarda, sono curiosissimo di vedere come... perché le responsabilità che affidiamo noi oggi sono di dipendenti comunali, non è che se non gli diamo più la responsabilità spariscono, no, ti manca un dipendente comunale, demotivati, uno, senza responsabilità, che giustamente dopo di che non ho più la responsabilità, non mi viene più riconosciuto il ruolo, la mia professionalità ovviamente viene svilita alla luce non so di quale razza di miglioramento,

beh, io credo che questo sarebbe assolutamente un danno enorme per questo ente. Poi ribadisco, il fatto di non avere affrontato queste tematiche probabilmente quando si poteva quello è stato un problema, e non c'è e non è che l'abbiamo mai negato, oggi però la situazione è questa, e abbiamo pensato che la struttura funzionale riconoscendo che non fosse la migliore possibile per tutte le ragioni che dicevo prima, era quella che oggi ci consentiva con le risorse e le possibilità normative che avevamo di avere la tenuta, dopo di che allora dedichiamo risorse aggiuntive a quelli che sono i servizi per la cittadinanza o i servizi di riorganizzazione interna che possono aiutare i settori magari a centralizzare alcune funzioni per liberare risorse per offrire un servizio migliore sia alla collettività sia agli organi di governo.

Mi sono preso questa cosa perché mi hai dato il la, non era neanche questo il termine della delibera, mi fa piacere che l'individuazione dei criteri sul quale andremo comunque a costruire il regolamento degli uffici e dei servizi trovano la vostra, il vostro consenso, sono ovviamente criteri abbastanza larghi che prevedono, che lasciano comunque le maglie abbastanza larghe. Che questo ragionamento si inserisce in quello che troverete nella slide se riuscirò a farla delle sfide del 2011 per capirci, cioè della riorganizzazione fase 2 che è quella che andrà ad analizzare quelli che sono servizio per servizio le procedure all'interno dei servizi e quindi trovare poi anche i canali per riuscire a migliorare le procedure sia di sinergie, quindi di contatto tra un servizio e l'altro proprio per andare a migliorare anche le risposte sia nei confronti della cittadinanza che nei confronti appunto di tutti gli stakeholder che comunque girano intorno al Comune, sarà probabilmente una riorganizzazione molto più complicata da spiegare ed anche molto più impegnativa rispetto a quella che abbiamo fatto oggi, vedrà comunque la rivisitazione di tutti quanti i regolamenti che toccano il personale e quindi anche tutte le procedure, di tutte le procedure dell'ente, avremo modo anche di ripresentarle, però sarà un lavoro che ci porterà avanti tutto il 2011, questo diciamo è la prima porta per fare tutto il lavoro conseguente.

CONS. BARBIERI

Sicuramente Sabattini spiegherò esattamente quando parleremo delle mozioni su come intendiamo risparmiare e come intendiamo spendere in una riorganizzazione di questo genere, ritengo fortemente offensivo e questa volta me la lego veramente al dito, al braccio, il fatto che noi abbiamo lavorato alacremente per tante e tante ore senza indicare al Comune 630 Euro e lì mi piacerebbe sapere quanto avete speso realisticamente come avete fatto a fare i calcoli, perché altri calcoli non siete capaci di farli, indicare che un lavoro che non è mai stato presentato da nessuno in questo Consiglio comunale di una riqualificazione strutturale dei servizi e dei dirigenti apicali come uno sbrodolamento lasciamelo dire è una schifezza tutta tua. Te la lascio e te la rigetto. Non ti permettere mai più di dare un aggettivo del genere ad un lavoro fatto da noi, okay? Perché non te lo puoi permettere, tu non sei in grado di potere giudicare in questo genere

niente dei nostri lavori, potrai dire che è inaccettabile, potrai dire che sarà criticabile, potrai dire quello che vuoi ma non ti permettere mai più di fare una affermazione del genere. Sennò prendi e vai a casa sinceramente con anche una querela. Perché non si possono dire queste cose. Sì, caro. Perché io non mi sono permesso di dire che il lavoro che tu fai è sbrodolamento, sono sempre intervenuto nel dire cercando... c'è il Sindaco che mi vuole querelare per... ma ogni battito di ali eh, con articoli sul giornale, per piacere, quereliamo per cose serie, non facciamo affermazioni. Il primo a dire sciocchezze è stato proprio il Sindaco dicendo lo querelo perché, non si sa per che ragione. Allora in verità se andiamo a vedere cosa succede in questo Comune sono state cambiate le normative apicali d3 in d1 veramente su certi settori unicamente e lascio lì per che cosa, perché lo sai benissimo okay? Perciò bisogna che ne parliamo di questo fatto, come esiste un settore l'unico Comune dell'Emilia-Romagna che ha un settore specifico. L'unico Comune dove si sono spezzati altri settori per crearne uno appositamente. Io non sto mica offendendo nessuno, perché non faccio né nomi né cognomi, non indico i settori, non indico i settori, sto dicendo solamente le criticità e questo penso che sia un onere di giudizio che un Consigliere comunale ha. Perché me lo dà la legge, chiaro? Non me lo dà il Sindaco. E' chiaro? Allora quando parleremo degli ordini del giorno ti spiegherò con parole mie, con capacità mie molto limitate rispetto alle tue che lo sbrodolamento non è uno sbrodolamento ma è frutto di un lavoro serio, tu hai fatto il capogruppo in questo Consiglio comunale, probabilmente hai anche un po' di esperienza in giro, mi verrai poi a dire se sei in grado di conoscere senza citare San Lazzaro di Savena che è un tuo status symbol, ci ha abitato, tanti anni, che in nessun Comune è mai stato presentato, non sono mai stati presentati degli ordini del giorno per la riorganizzazione del sistema del Comune. Il minimo del rispetto va dovuto, okay? Stendiamo un velo pietoso stasera. Per quanto riguarda i criteri abbiamo già detto che votavo a favore e continuerò a votare a favore però fatemi il piacere, siccome noi non vi chiediamo soldi, veniamo qua, non ho ancora capito quanto prendiamo lordi, 24 Euro mi sembra lordi per stare qua quattro o cinque ore non solo a parlare e a dirci, cercare di dire meno sciocchezze, anche se qualche volta può darsi che ne venga fuori, ma al di là di qualcuno che sta qui solo ad alzare la mano c'è chi lavora realisticamente dietro, che si fa delle ore a lavorare dietro, e questo merita rispetto. Anche se queste ore di lavoro vengono dalle opposizioni, e non dalle maggioranze. E credo che avere comunque dei Consiglieri capaci con un gruppo serio dietro che è capace di sviluppare elementi che possono dare fastidio è chiaro, badate, il mio presupposto per il 2011 è quello di mandarvi a casa perché non meritate altro perché di fronte ad un ragionamento del genere che hai fatto tu Assessore Sabattini io avrei preferito a parte che poi hai detto e ti sei contraddetto, anche noi avremmo voluto che i sanitari fosse tutto... già guarda caso l'abbiamo chiesto noi, salta fuori lui, tre giorni dopo, anche noi avremmo voluto dei tre... guarda caso l'abbiamo detto noi, salta fuori che... allora non è tutto sbrodolamento, solo parzialmente sbrodolamento, allora cerchiamo di essere

seri, imparate a rispettare chi lavora forse per il male, forse per il bene, noi crediamo per il bene di questo Comune perché anche fare le opposizioni e farle bene e scoprire i vostri nervi scoperti è un dovere, un diritto soprattutto per me è un vanto perché lo facciamo solo noi in maniera così efficace. E con dovizia di documenti. Ragazzi, io rispetto opposizioni e minoranze però andate a fare i calcoli di quanti interrogazioni ed ordini del giorno sono stati presentati dal nostro gruppo, fate un soppeso anche del livello qualitativo e vi garantisco che ce ne è tanto e tanto da parlare. Mi piacerebbe che il Presidente del Consiglio avesse detto anche nell'ambito della sua, non so cosa è stata, una intervista, anche il lavoro dei vari gruppi consiliari perché è un elemento sostanziale che guarda caso in Provincia ha sempre fatto, un tale gruppo consiliare ha fatto una cosa, il tale gruppo consiliare ha fatto un'altra. Perché credo che il lavoro aggiunto dei gruppi consiliari sia anche questo. Però qua non voglio iniziare nessuna polemica perché sono stato preso con lo sbrodolamento e questa è una cosa che mi sta proprio sui coglioni.

PRESIDENTE

Bene Giorgio. Comunque volevo solamente dire che in quel lavoro i dati sono stati dei dati che mi sono stati forniti dagli uffici, in base a quello ho dato una risposta. Alla fine si vedrà insomma, nel momento in cui pubblicheranno il tutto quello che è stato detto, ma si è parlato delle interrogazioni, di tutto quello che è stato presentato dai Consiglieri. Prego Consigliere Silvestri.

CONS. SILVESTRI

A me piacerebbe che venissero detti i nomi e cognomi di quei Consiglieri che non lavorano e vengono qua solo per alzare la mano, grazie. (Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE

Bene, vi prego, adesso (intervento fuori microfono) Consigliere Barbieri, cortesemente, cortesemente. Cortesemente, prego Consigliere Ghermandi.

CONS. GHERMANDI

Mi dispiace che il Consigliere Barbieri getti il sasso e tiri...

PRESIDENTE

E' l'ultimo Consiglio comunale, vi prego, insomma finiamo almeno in modo tranquillo.

CONS. GHERMANDI

Mi dispiace Giorgio che getti il sasso e tiri indietro la mano, quello che mi riferivo io e che ti hanno come dire denunciato più volte anche l'Assessore Sabattini è il fatto che hai rinunciato Giorgio a fare politica, la politica deve avere una posizione politica, ti stai limitando e questo se posso, come un Consiglio, a cercare di erodere il patrimonio di un Comune che sono i dipendenti, stai attaccando la struttura del Comune. E questo non è accettabile, tu parli di rispetto, questo non è accettabile. Tu devi attaccare loro perché loro sono stati messi lì, politicamente, e noi siamo stati qua politicamente perché erodere la struttura di un Comune che non è patrimonio di questa Giunta, ma potrà essere patrimonio della tua Giunta se governerai Castelfranco Emilia, ti troverai terra bruciata, se erodi quel tipo di patrimonio. E' questo il rispetto che chiediamo noi, il rispetto politico. Non cercare di erodere la struttura, confrontati politicamente dentro a questa aula, è questo quello che ti chiediamo.

CONS. RIGHINI

Ecco, quello che vorrei dire è questo, il discorso della riorganizzazione della macchina comunale è un discorso che è iniziato nel 2009 ai primi albori della legislatura, della nuova legislatura, la prima, una delle prime cose che noi dell'opposizione ci siamo resi conto guardando il bilancio, semplicissimo, è stato che su 20 milioni di Euro 5 milioni sono gli stipendi comunali. Noi non stiamo discutendo sulla qualità dei dipendenti comunali amministratori, dirigenti, capisettore e quant'altro, quello che noi ci è sempre premuto ed allora è stato nei nostri primi interventi e che sicuramente se un Comune ha il 25 – 30 per cento di costi relativamente agli stipendi per fare andare la macchina comunale sicuramente una riorganizzazione all'interno di questa cifra, un miglioramento, un risparmio o quant'altro, è sicuramente possibile, questo è il discorso fattivo dell'opposizione. La Lega ha presentato le sue proposte, noi ci siamo sempre battuti perché ci sia questa riorganizzazione perché la crediamo valida e necessaria, i 13 capisettore di cui si è sempre parlato che sono solo del Comune di Castelfranco Emilia possono essere un esempio di questa riorganizzazione, si possono vedere i vari sistemi, per il momento la Lega ha presentato un intervento, un pacchetto, lo chiamiamo, adesso vedremo il vostro e ne discuteremo. Però io credo che sia fondamentale e necessario fare questa... voi fate la prima fase, poi farete la seconda, entreremo nel merito politico di questa riorganizzazione che voi farete, ma noi questo discorso l'abbiamo sempre portato avanti, quindi lo crediamo fondamentale ed anche non possiamo accettare che lo consideriate nel caso della Lega così un pour parler, è un discorso estremamente importante e estremamente politico per questo Comune. Perciò vi vedremo al momento quando ci mostrerete cos'è questa riorganizzazione e ne parleremo sicuramente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere, se non vi sono altri interventi chiudiamo questo secondo giro di consultazione. La replica all'Assessore prego.

ASS. SABATTINI

Peccato che Giorgio sia andato via, speriamo che ci sia qualcuno, ma sono sicuro che ci sarà qualcuno che glielo racconta, ma allora tornando alla riorganizzazione, rispiego, allora la scelta di questa amministrazione è stata quella di proseguire con la struttura funzionale, okay? Se per riorganizzazione voi intendete le caselline degli apicali, okay? La struttura rimane quella. Poi la riorganizzazione è una cosa molto più complessa, cioè che va ad analizzare anche che cosa fa ogni singola casellina di responsabilità, come vengono incanalati tutti i processi e i procedimenti, questo è un'altra attività. Okay? Che fa parte della riorganizzazione fase 2 che è molto più complessa, che sarà frutto anche di relazioni, di regolamenti, cioè nel senso che è una analisi anche molto più puntuale dei flussi, delle informazioni, del come vengono prese, non so per esempio le segnalazioni in quanto tempo cioè dobbiamo rendere questa cosa anche più diciamo fra virgolette, brutto detta così, più organizzata, okay.

Per la questione delle spese, allora a parte che la inviterei ad andare a fare qualche raffronto con enti di queste dimensioni perché altrimenti se oggi ci raffrontiamo con un ente su un tema, poi però lo scolleghiamo completamente su altri temi dopo confrontiamo a grandezze omogenee cioè se lei confronta il Comune di Castelfranco Emilia e vede che ha assunto tra le proprie spese di personale 40 maestre ad esempio e magari si confronta con un territorio dove hanno tutti gli asili nido externalizzati e quindi non trova le spese di personale su quelle cose lì è chiaro che bisogna che proviamo a confrontarci delle grandezze omogenee. Okay? E' soltanto questo. Perché oggi, e poi la riorganizzazione, oggi il Comune di Castelfranco Emilia *** possibilità di ridurre queste spese di personale non ne ha tante, non ne ha tante perché la stragrande maggioranza di queste sono coperte dal ruolo, dal ruolo quindi non è che il pubblico non posso metterlo in cassa integrazione, anche volendo, no? Non si può. Non c'è più tanto margine, le spese di personale del Comune di Castelfranco Emilia e qua ci sta un'altra grande difficoltà, rispetto ai servizi che offre sono molto, sono paradossalmente molto basse, il nostro rapporto tra spese di personale e spese correnti è tra i più bassi della Provincia, è il 32 per cento, okay? Il limite che la Brunetta mette e la Brunetta è roba, è del 40. Okay? Il limite che mette, la legge Brunetta come limite per il blocco è il 40 per cento, per capirci come rapporto, bene. Allora, poi va beh, e quindi spero perlomeno signora Righini di avere almeno concluso questo pezzo perché altrimenti tutte le volte io le ripeto questa cosa, lei mi ridice che sono tanti soldi sul personale e non riusciamo mai ad andare un attimo nel merito. Perché poi quando uno non va nel merito purtroppo poi fa tanto lavoro, magari, però lo fa nella direzione sbagliata perché se uno fa tanto lavoro, scrive tante cose, scrive all'agenzia, perché poi scusate, faccio un po' fatica, scrive magari alla Procura della

Repubblica ogni tre per due, scrive alla Corte dei Conti ogni tre per due, scrive all'agenzia dei segretari delegittimando la segretaria che vorrebbe a tempo pieno, no? Perché poi mettiamo insieme tutto, mettiamo insieme tutto, perché altrimenti parliamo di niente, e quindi anche se mi procuri 50 pagine, tutte le interrogazioni, onestamente ha pochissimo valore. Mi dispiace che Giorgio sia andato via, perché voi, io visto che lui ha citato quando io facevo il capogruppo, io cito quando conosco, quando conoscevo Giorgio che faceva politica. Giorgio che faceva politica non era questo qua. Non era questo qua, questo qua è uno che legge qualcosa che gli scrivono altri. Ed allora questa cosa qui cioè alla fine visto e considerato che lui, che qui si parla di fare tanto lavoro, beh io direi che il lavoro se vogliamo farlo per il Comune di Castelfranco Emilia lo facciamo sulle cose che si possono fare, allora una riorganizzazione si può fare, non si può fare se io devo assumere quattro dirigenti da 100 mila Euro, non si può fare. Non si può neanche fare chiedendo a una persona che prende 1800 Euro al mese di assumersi la responsabilità che non se la assumerebbe neanche uno da 170. Non si può fare. Perché altrimenti uno ti dice: sai cosa c'è di nuovo? Senti, fai così, quei 10 mila Euro di posizione tienteli te che io dormo la notte ed appena posso me ne vado, ma è normale che sia così. E l'idea di cambiare i dirigenti li cambi i dirigenti quelli a contratto li cambi. Perché che ne abbiamo uno a tempo determinato, uno ce ne è. Quelli che sono qui, puoi individuarne un altro, perché assumere non si può più, turnover 20 per cento, non si può più assumere. Quindi allora io ci sto a stare nel merito, ed anche a leggermi i documenti di 200 pagine, ci stiamo nel merito, facendo i conti con la calcolatrice, però non possiamo scrivere dei documenti tanto belli corposi, fare un bel comunicato stampa sulla riorganizzazione risparmiando di 500 mila Euro e poi campa cavallo tanto alla fine... allora io mi sento anche onestamente, poi me ne assumo tutte le responsabilità, anche nel diritto visto che vengo giustamente giudicato per il lavoro che faccio, anche di dare qualche giudizio se mi permettete su quello che mi viene sottoposto.

SINDACO

Ovviamente non sto a ripercorrere alcuni passaggi che faceva l'Assessore Sabbatini, però io ricordo, poi posso avere anche un ricordo vago che quando stipulammo, passammo in Consiglio comunale la convenzione con il Comune di San Cesario ci fu una sollevazione da parte di una parte dell'opposizione a cui si accodò un'altra parte sempre della opposizione, non della minoranza che riguardava il fatto che la convenzione prevedeva qualche ora in più rispetto alla precedente convenzione con l'altro Comune a fianco a noi che era il Comune di Nonantola e venimmo attaccati perché in realtà problemi si riteneva che non ci fosse bisogno di tutto quelle ore, la stessa opposizione che allora cavalcò questa cosa stasera ci dice seppure fuori tema rispetto all'oggetto del dibattito: però la segretaria servirebbe a tempo pieno. Ed io ribadisco quanto diceva Sabbatini, se fossimo, se tornassi a tredici mesi fa quando venne fatta la scelta di

tenerla part-time perché venivamo da una esperienza quinquennale dove questa esperienza part-time tutto sommato aveva dato le risposte necessarie alle esigenze di gestione e di governo dell'ente, probabilmente non rifaremmo quella scelta. Lo dico molto, con grande franchezza, anche voglio dire ammettendo probabilmente un errore di valutazione, probabilmente il tempo ha consentito di misurare una persona che per me ha dimostrato al 120 per cento di essere molto valida, molto competente, molto capace seppure giovane, sotto il profilo sia anagrafico che professionale.

E chiudo sulla questione querele, io siccome si faceva riferimento a una minaccia di querela, io non ho minacciato nessuno, io ho detto e il giornale ha riportato che riservavo qualora all'esito degli innumerevoli procedimenti che si potrebbero radicare visto il numero di interrogazioni /esposti che arrivano alle varie procure, qualora dovesse risultare che questi esposti, che i procedimenti sorti o insorgenti a fronte di questi esposti fossero infondati e gravemente infondati io riservavo di formulare azioni per calunnia o per qualunque altro tipo di reato, responsabilità civile o penale che avessi potuto ravvisare, punto. Riservavo il che non vuole dire che non lo farò o che lo farò ma se dovessero esserci le condizioni non escludo di farlo, io non... mentre c'è chi minaccia ad ogni piè sospinto di denunciare a destra e a sinistra, soprattutto a sinistra, io ho detto che riservavo, salvi fioribus dicono i notabili dei fori, quindi questo è.

PRESIDENTE

Bene, grazie, passiamo quindi alla votazione di questo punto, chi è favorevole? Bene, viene approvato all'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Idem, come prima. Passiamo quindi alla interrogazione del Consigliere Righini Rosanna.

PUNTO N. 11 ALL'ORDINE DEL GIORNO - INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE RIGHINI ROSANNA (PDL) DEL 27/10/2010 "QUANTO COSTA IL CENTRO STRANIERI PER LE ATTIVITA' RIVOLTE ALL'INTEGRAZIONE DELLA POPOLAZIONE STRANIERA?"

PRESIDENTE

Prego Consigliere.

CONS. RIGHINI

(microfono spento) sempre nell'ottica della trasparenza e di una maggiore e migliore conoscenza di quelli che sono i costi della macchina comunale e quindi della possibilità di controllo ed anche di Consiglio perché poiché è il nostro, siamo dei Consiglieri quindi la nostra attività è quella di

consigliare anche l'amministrazione. Quanto costa il centro stranieri per le attività rivolte all'integrazione della popolazione straniera.

Dunque, questa è sempre una di quelle considerazioni che noi come P.D.L. abbiamo sempre fatto, per noi è molto importante una integrazione corretta della popolazione straniera e quindi non è che intendiamo con questo dire che non ci devono essere dei finanziamenti per il centro stranieri, però pretendiamo e chiediamo che questi finanziamenti abbiano una valenza soprattutto nei risultati.

Quindi constatato che a gennaio 2010 è stata aggiudicata la gara di appalto per la realizzazione del centro stranieri per la gestione delle attività rivolte all'integrazione della popolazione straniera, comprendente le funzioni di formazione, orientamento, mediazione culturale e linguistica, attività di promozione culturale attraverso una iniziativa la festa dei popoli, constatato inoltre che sono previsti nelle funzioni mediatori culturali, corsi di lingue, ore di assistenza giuridica, eventi culturali volti all'integrazione della popolazione straniera, ed è previsto, sono previste anche varie iniziative, constatato che la presenza degli immigrati ormai supera il 12 per cento della popolazione e che questa cifra è in costante aumento e che sono notorie le difficoltà di integrazione degli immigrati anche in questo Comune dove non sono mancati episodi di integralismo e di non rispetto delle regole, considerato la conclamata insufficienza di risorse per i servizi sociali, l'aumentata richiesta di accessi ai servizi stessi da parte delle famiglie dovute alla grande crisi economica, considerato inoltre che anche in un servizio esternalizzato il controllo per la qualità del servizio e la rispondenza ai requisiti posti nella gara di appalto da parte dell'aggiudicatario spetta sempre all'ente comunale, e che quindi i finanziamenti autorizzati per il centro stranieri devono in ogni modo realizzare l'obiettivo per cui sono devoluti, che sono quelli della reale integrazione degli immigrati, interroga il Sindaco per conoscere la aggiudicatario del bando 2010 importo a cui il bando è stato aggiudicato, i tempi di durata della aggiudicazione, le effettive attività che dovrà svolgere il centro straniera, l'importo per l'attività svolta dai mediatori culturali, i corsi di lingua svolti o da svolgere e per quanto ai corsi solo se sono corsi in italiano. Il numero di stranieri che a tuttoggi ha frequentato i corsi di lingua per numero di uomini e di donne, questo al fine di comprendere se questo servizio risponde veramente ai requisiti di efficienza, efficacia e economicità, requisiti richiesti per ogni attività finanziata con denaro pubblico.

Ecco, se è possibile avere anche una risposta scritta (intervento fuori microfono) io sapevo che l'Assessore Manni l'avrebbe fatta sicuramente. Grazie.

PRESIDENTE

L'Assessore Manni è precisa, prego Assessore.

ASS. MANNI NADIA

L'Assessore Manni aveva la risposta per caso nella borsa stasera, però ho fatto le fotocopie. Allora in data 15 gennaio 2010 è stata aggiudicata al consorzio di solidarietà sociale società cooperativa sociale con sede legale in Modena via Emilia Ovest, 101 per 202984, 83 Euro oltre l'Iva dovuta ai sensi di legge la gara di appalto per la gestione dei servizi a supporto dell'accoglienza, dell'integrazione degli immigrati stranieri comprendenti l'attività di gestione del centro stranieri, gestione amministrativa banca dati, mediazione culturale, linguistica e sociale, alfabetizzazione linguistica degli adulti, assistenza giuridica e promozione culturale conformemente ai progetti previsti nel piano triennale per la salute e il benessere sociale 2009 – 2011. Il contratto di appalto è stato stipulato dall'istituzione la gestione dei servizi sociali in nome e per conto dei Comuni di San Cesario, Nonantola e l'unione dei Comuni del Sorbara. L'appalto avrà la durata di 35 mesi e si concluderà il 31 dicembre 2012. Per cui il valore totale è riferito ai 6 Comuni.

L'affidamento di cui si tratta comprende gestione del centro stranieri per i Comuni di Castelfranco Emilia, e per il Comune di San Cesario, i centri stranieri sono spazi di informazione, consulenza, orientamento ai servizi di segretariato sociale e sono quindi uno dei principali strumenti di integrazione dei cittadini stranieri nella società e mirano ad affrontare molteplici aspetti dell'accesso ai diritti, doveri e opportunità nell'ottica della piena equiparazione del cittadino straniero. I centri dovranno, scusate, c'è un errore di battitura, i centri svolgono le seguenti attività: informazioni e consulenze ai cittadini migranti e alla cittadinanza sulla legislazione relativa all'immigrazione, al lavoro, alla scuola e ai servizi offerti dal territorio. Informazioni circa lo svolgimento di pratiche inerenti i titoli di soggiorno, rilasci di permessi di soggiorno, rinnovi, permessi di soggiorno per lungo soggiornanti in unione europea, richieste di cittadinanza, ricongiungimenti familiari etc..

Presidente non c'è più nessuno.

PRESIDENTE

Pregherei i Consiglieri di riprendere posto cortesemente perché non c'è il numero legale in questo momento. Cortesemente. No, no ci siamo adesso. Prego Consigliere, Assessore.

ASS. MANNI NADIA

Informazioni circa lo svolgimento, informazioni riguardanti l'ingresso e la permanenza del cittadino straniero in Italia, accompagnamento ai servizi ed integrazione con sportello sociale dei Comuni, consulenza ad altri uffici comunali per problematiche connesse alle funzioni svolte. Gestione ed azioni, attività previste dal protocollo di intesa, protocollo di intesa a sostegno di nuove modalità di relazioni finalizzate all'erogazione di informazioni e all'assistenza ai cittadini

stranieri presenti sul territorio per lo svolgimento di pratiche amministrative siglato tra Prefettura, ufficio territoriale del governo di Modena, questura di Modena, amministrazione provinciale di Modena, Comune di Modena, Carpi, Castelfranco Emilia, Nonantola, Pavullo, San Cesario, Comunità montana dell'Appennino Modena Est, Serramazzoni, associazione dei Comuni del distretto ceramico, unione Terre dei Castelli, unione Comuni del Sorbara, unione dei Comuni modenesi nell'area nord e C.G.I.L., C.I.S.L., U.I.L., Cia confederazione italiana agricoltori, Coldiretti, Cna, Confesercenti, Coopagri, Acli, Arci, validità 2009 – 2011 e in particolare.

All'interno di questo protocollo ci sono declinate delle azioni che sono la prenotazione degli appuntamenti per il ritiro dei titoli di soggiorno in questura, prenotazione appuntamenti informativi in questura, prenotazione appuntamenti per primo permesso di soggiorno allo sportello unico per l'immigrazione in Prefettura, prenotazioni e appuntamenti per fotosegnalamento. Monitoraggio in collaborazione con gli enti locali, con le associazioni e le scuole dei bisogni espressi dalla cittadinanza immigrata con creazione di apposita documentazione e banca dati.

Gli operatori forniranno inoltre informazioni ad enti, istituzioni, associazioni italiane sulle problematiche relative all'immigrazione ed ai possibili interventi di materia svolgeranno attività di monitoraggio, documentazione in collaborazione con gli enti locali, le associazioni e le scuole per la raccolta e l'analisi dei dati volta alla conoscenza della realtà e dei bisogni dei cittadini. Adempiono al debito formativo nazionale e regionale, ogni altra attività prevista dalle norme nazionali e regionali da specifici protocolli emanati successivamente alla pubblicazione del presente capitolato.

Vi apro una parentesi, la questura ci ha chiesto anche di consegnare i permessi di soggiorno perché loro non hanno le forze per farlo. L'hanno chiesto alle amministrazioni comunali, noi non siamo nelle condizioni soprattutto di sicurezza degli operatori di consegnare anche i permessi di soggiorno perché non c'è solo la consegna ma ci sono anche i rifiuti nel senso che ci sono dei documenti che non possono essere rilasciati per esempio perché uno ha commesso dei reati penali. Per cui in questo momento noi abbiamo detto che non abbiamo altri soldi da investire al posto della questura. Esattamente come hanno detto le altre amministrazioni della nostra Provincia. Per darvi anche il metro poi di che cosa sta succedendo perché non...

Altra attività è gestione della attività di mediazione linguistica, culturale e sociale per Castelfranco Emilia, Nonantola, San Cesario e l'unione del Sorbara con sede prevalentemente presso il Comune di Castelfranco Emilia che significa interpretariato a chiamata, attività di accompagnamento ai servizi stretta integrazione con gli sportelli sociali e i servizi specifici minori handicap comunali, mediazione linguistica e culturale a chiamata. L'importo di spesa complessiva distrettuale su questo specifico capitolo è di 12150 Euro oltre l'Iva al 20 per cento.

Sostanzialmente sono i mediatori che intervengono nei colloqui con i servizi. Quando ci sono persone che non riescono a capire o a dialogare con gli operatori.

Altro punto, gestione assistenza giuridica per i territori di Castelfranco Emilia, Nonantola, San Cesario, unione Comuni del Sorbara attraverso professionisti avvocati, consulenti legali, esperti in materia altamente qualificati e specializzati comprovati da idonei titoli acquisiti attraverso la partecipazione a corsi accreditati, seminari, convegni, pubblicazioni in diritto dell'immigrazione che garantiscono consulenze giuridiche atte a garantire per i cittadini stranieri adeguate forme di conoscenza e di tutela dei diritti e di conoscenza dei doveri previsti dalla normativa nazionale e europea, predispongano su richiesta dei Comuni del distretto pareri scritti in merito alle interpretazioni applicazione di normative in materia di immigrazione. E su particolari problematiche attinenti all'attività degli operatori che svolgono attività a favore degli stranieri.

Altro punto la gestione della attività di corsi di lingua italiana per adulti per i territori di Castelfranco Emilia, San Cesario e l'unione del Sorbara. Corsi di lingua italiana, la attività prevede progettazione e preparazione del corso, raccolta dell'iscrizione, pubblicizzazione, fornitura materiale didattico, raccordo con i docenti, verifica in itinere e finale del corso.

Si prevede per tutta la durata dell'appalto l'effettuazione di 90 ore di corsi annuali per cittadini stranieri residenti nel Comune di Castelfranco Emilia e San Cesario, nel primo semestre 2010 da aprile a giugno sono stati attivati due livelli uno di base ed uno intermedio, 18 ore ciascuno, nel secondo semestre invece da settembre a novembre tre livelli, base intermedia avanzato, di 18 ore ciascuno. Hanno visto la frequenza di 97 persone, 57 uomini e donne. Inoltre nel periodo da marzo a giugno sono stati attivati due livelli a 1 e a 2 rispettivamente di 50 e 70 ore tenuti da insegnanti del centro territoriale per la formazione permanente che sono stati frequentati da 43 persone, 26 uomini e 17 donne.

Questo è quello che aveva il titolo della terza media.

All'unione del Sorbara si prevede la realizzazione per tutta la durata dell'appalto di sei corsi di lingua da 72 ore ciascuno per i cittadini residenti nel Comune dell'unione del Sorbara, i corsi relativi all'anno 2010 sono in via di svolgimento.

L'ultimo punto, no, il penultimo, gestione della attività di formazione per i territori Castelfranco Emilia, Nonantola, San Cesario e l'unione del Sorbara, aggiornamento costante e periodico in particolare degli operatori sociali in merito a riferimenti legislativi, *** giurisprudenziali, sentenze, circolari attraverso la predisposizione di strumenti e modalità condivise e di informazione. Newsletter periodica. Organizzazione di percorsi formativi e /o conoscitivi rivolti ai cittadini stranieri ed italiani sulle tematiche interculturali avviati a novembre 2010. L'ultimo punto è la promozione culturale per i territori di Castelfranco Emilia, e San Cesario, favorire lo sviluppo di un rapporto di convivenza e positiva interazione fra i cittadini migranti e i cittadini originari di questo territorio. Partecipato all'organizzazione della festa dei popoli organizzata con

l'iniziativa pubblica per il 12 novembre 2010, tra l'altro bellissima, vi siete persi una roba stupenda per il 12 novembre 2010 sul tema dell'integrazione culturale e delle seconde generazioni.

PRESIDENTE

Bene.

CONS. RIGHINI

Grazie Assessore, l'unica cosa che non ho capito, mi perdoni, lei ha parlato di una cifra di 202 mila Euro per tutto il comprensorio, ecco si può avere anche quella solo per il Comune di Castelfranco Emilia perché io avevo chiesto quella per il Comune di Castelfranco Emilia. Non per il comprensorio.

ASS. MANNI NADIA

Innanzitutto sono 202 mila Euro triennali per sei Comuni. Quindi va diviso per gli anni e diviso, tenga conto che normalmente il criterio di riparto va a popolazione, noi siamo il 50 per cento del distretto.

CONS. RIGHINI

Quindi il 50 per cento è per il Comune di Castelfranco Emilia, no, è per capire perché...

ASS. MANNI NADIA

50 per cento triennale però. Quindi (accavallamento di voci) mila Euro triennale sono circa (accavallamento di voci)

ASS. MANNI NADIA

Perché sennò non avevo chiara la cifra per Castelfranco Emilia, la mia domanda era su Castelfranco Emilia. Grazie.

PRESIDENTE

A questo punto darei la parola al Consigliere Santunione per la sua interrogazione.

PUNTO N. 12 ALL'ORDINE DEL GIORNO - INTERROGAZIONE DEL CAPOGRUPPO CONSILIARE LISTA CIVICA FRAZIONI E CASTELFRANCO SANTUNIONE SILVIA DEL 30/11/2010 " PROGETTO MOBILITA' GRATUITA"

PRESIDENTE

Prego Consigliere.

CONS. SANTUNIONE

Grazie Presidente. Vado a leggere essendo molto breve e riguarda il progetto chiamato mobilità gratuita, un progetto sviluppato, che mi risulta sviluppato dalla società Sgs Srl, in base al quale, con il quale il Comune di Castelfranco Emilia ha, dovrebbe avere ricevuto in comodato gratuito un veicolo attrezzato per il trasporto dei disabili che i servizi sociali avrebbero dovuto utilizzare appunto per il trasporto dei cittadini diversamente abili, anziani e persone con ridotta capacità motoria. Mi risulta che il finanziamento del veicolo poi anche del servizio sia avvenuto grazie alla possibilità data agli imprenditori del Comune di affittare superfici pubblicitarie sulla carrozzeria del veicolo. Con sottoscrizione da parte delle aziende e degli imprenditori di un contratto di diffusione della pubblica su mezzi di trasporto, scusate ma sono raffreddata e non ho più fiato.

Mi risulta altresì che l'amministrazione comunale abbia direttamente, l'attuale, promosso questo progetto attraverso una lettera inviata a 2009 dal Sindaco alle aziende, alle attività commerciali, agli imprenditori del territorio. Quindi alla luce di tutto questo nell'interrogazione abbiamo posto le seguenti domande: intanto quando il Comune ha ricevuto in comodato gratuito questo veicolo FIAT Oblò per il trasporto dei disabili, quante sono state le aziende e gli imprenditori e le attività commerciali che hanno partecipato a questo progetto, a quanto è ammontato complessivamente il finanziamento del veicolo e del servizio ottenuto ed acquisito tramite appunto l'affitto di questi spazi pubblicitari, quali sono nel dettaglio le condizioni che regolano questo contratto di comodato gratuito che riguarda appunto l'utilizzazione del veicolo, chi utilizza materialmente il veicolo, con quali criteri, con quali modalità e quale utilizzo è stato fatto dal momento in cui è stato acquisito da parte dell'amministrazione comunale fino al momento attuale, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere, la parola all'Assessore Nadia Manni. Prego.

ASS. MANNI NADIA

Grazie Presidente. Nell'anno 2008 la Giunta comunale ha deliberato la adesione al progetto presentato da Sg Servizi gratuiti Srl riguardante la concessione in comodato gratuito di un autoveicolo attrezzato per la mobilità di persone con limitata autonomia. Il progetto infatti prevede l'acquisto di un mezzo attrezzato per il trasporto di persone disabili da parte del comodante grazie alle risorse finanziarie derivanti dalla locazione ad aziende ed esercizi commerciali principalmente del territorio e degli spazi pubblicitari ricavati sulla superficie

esterna dell'autoveicolo stesso. Il progetto ha infatti lo scopo di stimolare la attività sociale degli imprenditori locali al fine di offrire un valido supporto ai servizi socioassistenziali territoriali, alle persone disabili realizzando al tempo stesso un beneficio economico per la società promotrice e per le imprese che intendono pubblicizzare la propria attività.

Il veicolo, un FIAT ad oblò attrezzato per il trasporto di persone disabili è stato concesso in comodato al Comune di Castelfranco Emilia in data 20 maggio 2010, il veicolo di nuova immatricolazione ha un valore stimato di Euro 21700, complessivamente le aziende e gli esercizi commerciali che hanno aderito all'iniziativa ammontano a numero 59.

La locazione degli spazi pubblicitari disponibili sulla autoveicolo è oggetto del contratto tra Sg Servizi gratuiti e le aziende e gli esercizi commerciali. Il contratto di comodato ha durata quattro anni, entrambe le parti potranno recedere dal contratto previo preavviso di trenta giorni qualora l'utilizzo del mezzo non risponda alle finalità del progetto. A carico del comodante è posto il pagamento della tassa di possesso annuale e del premio annuale delle assicurazioni obbligatorie per legge, la sostituzione del mezzo in caso di deperimento, la manutenzione straordinaria e ordinaria. A carico del Comune di Castelfranco Emilia è posto il pagamento del carburante, dell'olio e la manutenzione delle parti meccaniche ed elettriche dell'elevatore, dietro ha un elevatore a piattaforma per i disabili.

E' fatto divieto al comodante di apporre messaggi pubblicitari che per loro natura possono risultare in contrasto con le finalità dell'ente beneficiario e l'interesse degli utenti, o contrario all'ordine del pubblico, al buoncostume, un contenuto politico o qualsiasi altro messaggio che possa ledere la dignità di tutti i cittadini.

Il veicolo è stato utilizzato ed è tuttora utilizzato dagli operatori dei centri per disabili e dai volontari singoli per il trasporto di persone diversamente abili, così come previsto dal contratto di comodato. Il mezzo è a disposizione sia degli operatori dei servizi, che delle associazioni di volontariato o volontari singoli aventi lo scopo di prestare assistenza alle persone svantaggiate sulla base di progetti personalizzati condivisi con il servizio sociale.

Il progetto complessivamente inteso ha ricevuto in data 3 aprile 2008 l'apprezzamento del Senatore Tommasini Presidente della Commissione parlamentare. Quanto sopra dottoressa Elena *** nello specifico attualmente è utilizzato dagli operatori e da un gruppo di volontari singoli che fanno un trasporto di un ragazzino disabile presso l'istituto superiore tutte le mattine a San Giovanni.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Consigliere ha qualcosa...

CONS. SANTUNIONE

Grazie, no, no nulla, vedo che l'Assessore mi sta consegnando la risposta scritta quindi a posto, grazie.

PRESIDENTE

Bene, allora io prima di chiudere rinnovo gli auguri a tutti di buon anno. E chiudiamo la seduta.

La seduta è tolta.

Comune di Castelfranco Emilia